

STELLA

INDAGINE SUI DOTTORI DI RICERCA 2007-2008

STELLA

INDAGINE SUI DOTTORI DI RICERCA 2007-2008
a un anno dal conseguimento del titolo

IL PERCORSO FORMATIVO E I SUOI ESITI
OCCUPAZIONALI E SOCIALI



2010

Autori testi:

Maria Francesca Romano, *Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*

Coordinamento e elaborazione dati:

Maria Francesca Romano (*Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa*)

Nello Scarabottolo (Università degli Studi di Milano)

Claudia Montalbetti (CILEA)

Grafica: Silvano Baronchelli

Staff:

Luigi Ballardini, Giovambattista Benedetti, Riccardo Ferrari,

Luca Fronterotta, Cinzia Genna, Micaela Mezzetto,

Andrea Gobbi, Claudia Montalbetti, Davide Palena, Alessandro

Prandoni, Laura Trombetta (CILEA)

Dicembre 2010



CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO
PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA

E' vietata la riproduzione, anche parziale, in ogni forma e mezzo, per fini commerciali.

La riproduzione parziale per fini culturali, didattici e di ricerca scientifica è libera a condizione che sia citata la fonte.

ISBN 978-88-88971-22-3

Copyright @ Dicembre 2010 CILEA

Via R. Sanzio n.4 - 20090 Segrate MI Italy

Indice

I. Descrizione dell'indagine e della popolazione	1
I.1 Introduzione	2
I.2 La popolazione di riferimento	4
II. L'esperienza del percorso formativo del dottorato	7
II.1 Le opinioni sul percorso formativo	8
II.2 Il comportamento dei dottori di ricerca	17
III. Gli effetti del dottorato sulla mobilità sociale	19
III.1 Analisi	20
IV. L'esito occupazionale	27
IV.1 La condizione occupazionale dei dottori di ricerca	28
IV.2 L'effetto del dottorato sul lavoro	34
IV.3 La congruità dell'occupazione	38
IV.4 La soddisfazione per il lavoro svolto	42
IV.5 La sede di lavoro	44
IV.6 I livelli retributivi	45
IV.7 L'impegno lavorativo	51
V. Conclusioni	55
VI. Altre analisi	59
VI.1 Approfondimenti	60
VII. Appendice metodologica	81
VII.1 Premessa	82
VII.2 Modalità di rilevazione	82
VII.3 Partecipazione all'indagine	82
VII.4 Aggregazioni	85
VII.5 Questionario	97



Descrizione dell'indagine e della popolazione

I.1 Introduzione

L'indagine STELLA sui Dottori di ricerca rappresenta un completamento del quadro conoscitivo delle indagini occupazionali dei laureati triennali, specialistici/magistrali e a ciclo unico, ma ha anche come finalità l'analisi dei corsi di dottorato nell'ottica di supportare la definizione delle relative strategie universitarie.

Proseguendo nel cammino intrapreso con la prima indagine sui Dottori di ricerca – i cui risultati sono stati presentati a Milano il 7 luglio 2009 e pubblicati a gennaio 2010 – e che riguardava i Dottori di ricerca che avevano conseguito il titolo tra il 2005 ed il 2007, è stata realizzata nel 2010 una nuova indagine sui Dottori di ricerca del 2008. Gli atenei coinvolti nelle indagini sono 7 atenei tra quelli aderenti all'Iniziativa Stella (Bergamo, Brescia, Milano Bicocca, Milano Statale, Palermo, Pisa, Scuola Sant'Anna)¹. I dati ottenuti, così come per la precedente rilevazione, saranno diffusi in forma più disaggregata e con analisi più dettagliate ai singoli atenei aderenti, mentre qui **analizziamo i risultati relativi al biennio 2007-2008**.

La **rilevazione è stata censuaria**: questa scelta è imposta in qualche modo dall'estrema frammentazione dei dottori di ricerca e dalla scarsa numerosità di molti dottorati. Nelle analisi sono state volutamente aggregate alcune aree, nel desiderio di fornire un quadro complessivo di riferimento: le inevitabili inesattezze o arbitrarietà possono essere colmate dalla possibilità di ottenere dati più disaggregati, o con altri criteri di aggregazione, per analisi specifiche di ateneo o di gruppi di atenei.

L'analisi congiunta dei risultati permette di poter ottenere un quadro di sfondo utile sicuramente per analisi successive a livelli più disaggregati: la finalità di questo volume è quindi quella di fornire un quadro di riferimento e di confronto per le analisi successive che ogni ateneo elaborerà al proprio interno. È stato quindi scelto di basare le analisi su un insieme il più omogeneo possibile, lasciando ai singoli Atenei il compito di analizzare situazioni specifiche o peculiari.

Il questionario adoperato per la rilevazione 2009² è stato riproposto anche per la rilevazione 2010, con poche modifiche; sono state eliminate alcune domande e ne sono state introdotte altre, conseguendo complessivamente una riduzione dei tempi di compilazione. Sono stati confermati i numerosi campi a testo libero, sfruttando le potenzialità di una rilevazione CAWI³. Nella prima parte del questionario, che affronta la valutazione del corso seguito, sono state

¹ Per un'esposizione della metodologia dell'indagine si rimanda all'Appendice metodologica nel presente volume.

² Come sottolineato nel volume Laureati STELLA "Indagine sui Dottori di ricerca 2005-2007 Il percorso formativo e i suoi esiti occupazionali e sociali" nella prima rilevazione si era adottato il questionario proposto dal prof. Giulio Ghellini dell'Università di Siena per la rilevazione effettuata nel giugno 2008 sui dottori di ricerca dell'ateneo senese.

³ I commenti liberi dei dottori di ricerca hanno costituito un materiale prezioso per i coordinatori di dottorato, specie nei (non pochi) corsi con una numerosità insufficiente a dare senso ai valori numerici.

inserite alcune domande sulla disponibilità e fruizione di attrezzature e eventuali fondi usufruiti durante il corso di dottorato, chiedendo anche un giudizio sulla loro adeguatezza.

Come per l'indagine precedente, il rispondente era libero di fornire o meno risposte a tutte le domande, nella convinzione di migliorare la qualità dei dati raccolti. Come effetto è possibile che in alcuni casi il totale dei rispondenti possa non essere uguale in tutte le tabelle.

La numerazione delle tabelle coincide con quella utilizzata per il primo volume, in modo da permettere una facile comparazione dei risultati delle due indagini.

I.2 La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è di circa 3.000 dottori di ricerca, di nazionalità italiana, che hanno conseguito il titolo negli anni solari 2007 o 2008. La distribuzione dei dottori di ricerca per area disciplinare varia sensibilmente tra i sette Atenei partecipanti all'indagine, per le specificità curriculari degli stessi, come mostra la *Tabella I.2.1*. Solo gli Atenei di Palermo e Pisa hanno dottorati per tutte le aree disciplinari. Gli Atenei che forniscono il contributo maggiore in termini di dottori di ricerca sono l'Università Statale di Milano, l'Università di Palermo e l'Università di Pisa.

I.2.1 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e ateneo

Area disciplinare	Ateneo							Tot
	BGS	BSS	MIS	MIB	PAL	PIS	SSA	
Scienze		7	192	71	59	107		436
Scienze Agrarie e Veterinarie			126	4	61	35	9	235
Scienze Biologiche e della Terra			172	58	38	40		308
Scienze Economiche e Statistiche	14	1	29	25	55	32	16	172
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	4	28	103	80	110	77	24	426
Scienze Ingegneristiche	22	36			137	146	23	364
Scienze Mediche		16	231	64	191	133	9	644
Scienze Umanistiche	25	4	86	5	97	153		370
Totale	65	92	939	307	748	723	81	2.955

La ripartizione dei dottori di ricerca non è bilanciata per area disciplinare, come si desume dalla *Tabella I.2.2*: ben 22 dottori su 100 hanno svolto dottorati nell'area Medica, mentre meno di 6 su 100 nell'area Economica e Statistica.

I.2.2 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e genere (% di colonna)

Area disciplinare	Genere					
	F	M	Totale	F	M	Totale
Scienze	9,5	20,7	14,8	150	286	436
Scienze Agrarie e Veterinarie	8,1	7,8	8,0	127	108	235
Scienze Biologiche e della Terra	12,7	7,8	10,4	200	108	308
Scienze Economiche e Statistiche	6,1	5,5	5,8	96	76	172
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	15,4	13,3	14,4	242	184	426
Scienze Ingegneristiche	6,5	18,9	12,3	102	262	364
Scienze Mediche	28,4	14,2	21,8	447	197	644
Scienze Umanistiche	13,2	11,7	12,5	208	162	370
Totale	100,0	100,0	100,0	1.572	1.383	2.955

I.2.3 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e genere (% di riga)

Area disciplinare	Genere					
	F	M	Totale	F	M	Totale
Scienze	34,4	65,6	100,0	150	286	436
Scienze Agrarie e Veterinarie	54,0	46,0	100,0	127	108	235
Scienze Biologiche e della Terra	64,9	35,1	100,0	200	108	308
Scienze Economiche e Statistiche	55,8	44,2	100,0	96	76	172
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	56,8	43,2	100,0	242	184	426
Scienze Ingegneristiche	28,0	72,0	100,0	102	262	364
Scienze Mediche	69,4	30,6	100,0	447	197	644
Scienze Umanistiche	56,2	43,8	100,0	208	162	370
Totale	53,2	46,8	100,0	1.572	1.383	2.955

È una popolazione che ha una leggera prevalenza delle donne (Tabella I.2.3), se presa complessivamente (53,2% del totale); la presenza delle donne è peraltro molto differenziata per area disciplinare: le aree dove le donne sono di gran lunga prevalenti sono le Scienze Mediche (69,4%) e delle Scienze Biologiche e della Terra (64,9%), mentre sono ancora in netta minoranza nelle Scienze Ingegneristiche (28%) e nelle Scienze (34,4%).

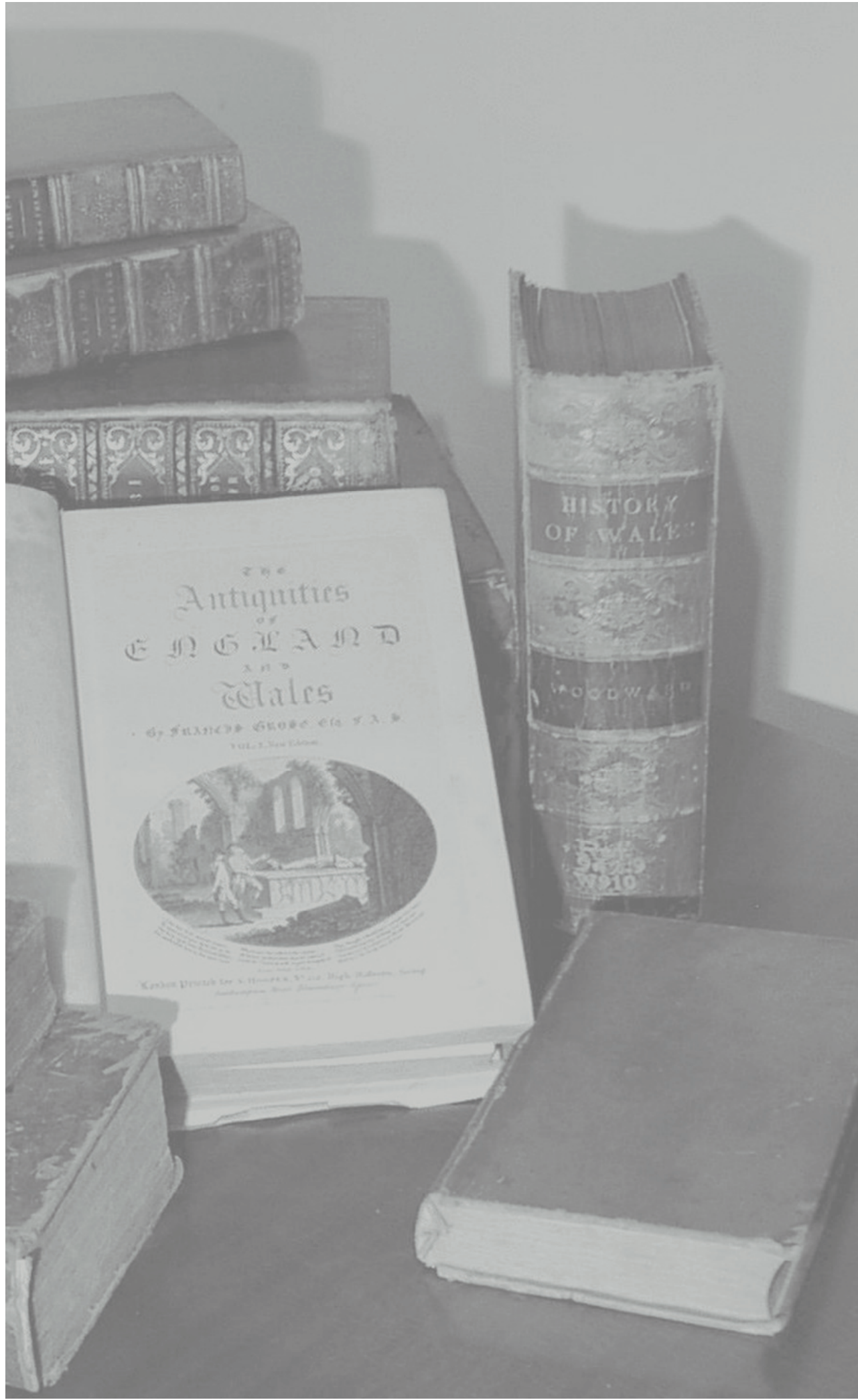
Le interviste effettuate sono state in totale 1.579, così suddivise:

I.2.4 Dottori di ricerca - interviste effettuate per area e ateneo

Area disciplinare	Ateneo							Tot
	BGS	BSS	MIS	MIB	PAL	PIS	SSA	
Scienze		5	111	43	28	51		238
Scienze Agrarie e Veterinarie			75	4	35	18	4	136
Scienze Biologiche e della Terra			107	27	19	19		172
Scienze Economiche e Statistiche	10		20	11	34	12	10	97
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	1	17	59	50	45	26	10	208
Scienze Ingegneristiche	12	22			64	74	10	182
Scienze Mediche		8	137	39	98	63	6	351
Scienze Umanistiche	15	2	53	2	51	72		195
Totale	38	54	562	176	374	335	40	1.579

Per i dettagli dell'indagine si rimanda al Capitolo VII – Appendice metodologica.

Nell'esporre i risultati, riportiamo in primo luogo l'opinione espressa dai dottori di ricerca sul dottorato concluso (Capitolo II) e gli effetti di mobilità sociale rispetto alla famiglia di origine (Capitolo III), per poi concludere con l'analisi della condizione occupazionale dei dottori rilevata al momento dell'indagine (Capitolo IV). Per quanto riguarda la situazione lavorativa, oltre ad una quantificazione degli occupati, con approfondimenti sul tipo di struttura lavorativa, luogo di lavoro e livello retributivo, si analizza la congruità del lavoro svolto rispetto al titolo conseguito e la soddisfazione dei dottori per la loro condizione lavorativa. Viene affrontato anche l'effetto del conseguimento del dottorato rispetto alla condizione occupazionale durante lo svolgimento del dottorato.



L'esperienza del percorso formativo del dottorato

II.1 Le opinioni sul percorso formativo

La domanda *Ripeterebbe l'esperienza formativa?* sintetizza una sorta di valutazione complessiva del dottorato: un ampio consenso viene ottenuto per tutte le aree. Complessivamente 2 dottori su 3 rispondono affermativamente, con qualche differenza tra le aree (*Tabella II.1.1*); si distaccano dal valore medio i dottori dell'area delle Scienze Agrarie e Veterinarie (solo il 53,1% di loro ripeterebbe il dottorato) e quelli dell'area delle Scienze Giuridiche e Politico-Sociali, per i quali ben il 74,8% ripeterebbe l'esperienza formativa.

II.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e ripetibilità dell'esperienza formativa (% di riga)

Ripeterebbe l'esperienza formativa					
Area disciplinare	Si	No	N.R.	Totale	N°
Scienze	69,7	18,5	11,8	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	53,1	30,7	16,1	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	62,0	25,2	12,7	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	66,7	19,5	13,7	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	74,8	10,3	14,8	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	66,3	15,9	17,9	100,0	360
Scienze Mediche	62,0	18,7	19,3	100,0	624
Scienze Umanistiche	69,3	16,9	13,8	100,0	359
Totale	66,0	18,6	15,4	100,0	
N°	1.904	536	445		2.884

A fronte di questa valutazione sostanzialmente positiva, giudizi più contrastanti emergono quando si chiede ai dottori di ricerca di esprimersi su alcuni aspetti più specifici.

I dottori di ricerca **forniscono una valutazione complessivamente più positiva che negativa dei contenuti della formazione** ricevuta durante il corso di dottorato: il 41,3% fornisce un giudizio positivo (somma dei valori da 5 a 7)¹ rispetto al 30,8% che esprimono un giudizio negativo (somma dei valori da 1 a 3). I giudizi di maggiore soddisfazione provengono dai dottorati di Scienze (50,3% positivi e 23,2% negativi) e dell'area ingegneristica (48,2% concentrano i giudizi nell'area positiva e 23,6% nell'area negativa), mentre minore soddisfazione è espressa dai dottori delle Scienze Economiche e Statistiche (42,2% esprimono un giudizio negativo ed il 37,5% positivo), per i dottori delle Scienze Biologiche e della Terra (35,8% negativo e

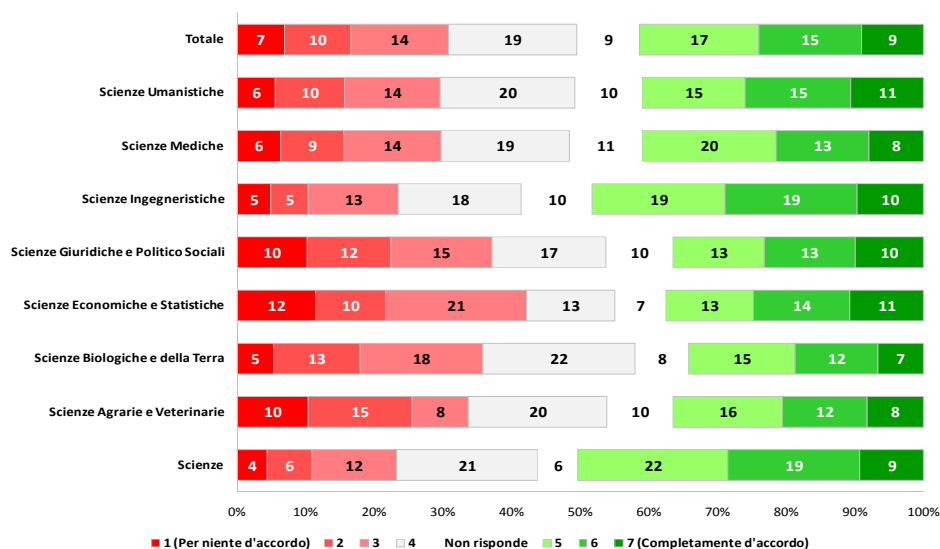
¹ Le domande poste chiedevano di indicare il grado di accordo con una serie di affermazioni (cfr. questionario nel presente volume) da esprimere su una scala numerica ordinale, dove 1 corrispondeva al massimo disaccordo e 7 al massimo accordo.

34,1% positivo) e delle Scienze Giuridiche e Politico Sociali (37,2% negativo e 36,4% positivo) (cfr *Tabella II.1.2* e *Grafico II.1.1*)².

II.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione dei contenuti della formazione ricevuta (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	4,4	6,5	12,3	20,6	21,9	19,2	9,2	5,8	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	10,4	15,0	8,3	20,1	16,0	12,2	8,3	9,6	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	5,3	12,6	17,9	22,2	15,4	12,0	6,7	7,9	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	11,5	10,1	20,6	12,8	12,7	14,1	10,7	7,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	10,3	12,2	14,7	16,6	13,2	13,2	10,0	9,8	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	5,0	5,4	13,1	17,9	19,4	19,1	9,7	10,3	100,0	360
Scienze Mediche	6,4	9,1	14,2	18,6	19,6	13,4	8,0	10,6	100,0	624
Scienze Umanistiche	5,7	10,0	13,9	19,6	15,0	15,4	10,6	9,8	100,0	359
Totale	6,9	9,7	14,1	18,8	17,3	15,0	9,0	9,1	100,0	
N°	200	280	408	542	498	432	261	263		2.884

Grafico II.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione dei contenuti della formazione ricevuta (% di riga)



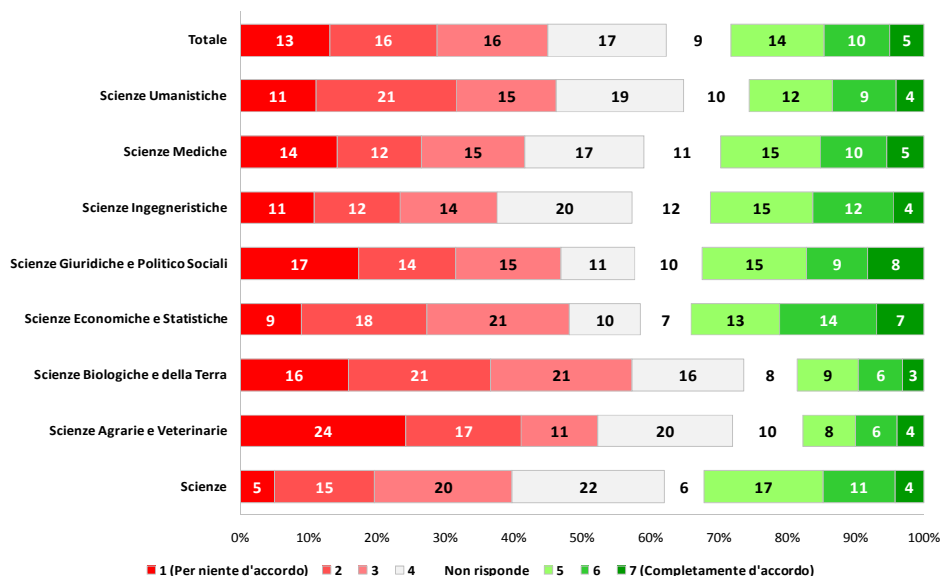
² In questo come nei grafici successivi le valutazioni positive (punteggi 5-6-7) sono identificate da una diversa intensità di colore verde e quelle negative (punteggi 3-2-1) da una scalatura dal rosa al rosso; una valutazione neutra (punteggio assegnato pari a 4) dal bianco. La percentuale dei non rispondenti è riportata accanto alla valutazione neutra.

I dottori di ricerca sembrano **molto meno soddisfatti dell'organizzazione didattica**; il giudizio positivo è espresso solo dal 28,3% dei dottori di ricerca e circa la metà (45,1%) esprime un giudizio negativo su questo aspetto.

II.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione della organizzazione didattica (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	5,0	14,7	20,1	22,2	17,4	10,5	4,2	5,8	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	24,3	16,9	11,1	19,7	7,7	6,1	3,9	10,3	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	15,8	20,8	20,8	16,2	9,0	6,4	3,1	7,9	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	8,9	18,4	20,8	10,4	12,9	14,3	6,8	7,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	17,4	14,1	15,4	10,8	15,3	8,9	8,2	9,8	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	10,9	12,5	14,2	19,7	15,0	11,8	4,4	11,5	100,0	360
Scienze Mediche	14,2	12,4	15,0	17,5	14,6	9,8	5,3	11,2	100,0	624
Scienze Umanistiche	11,1	20,6	14,6	18,5	12,2	9,3	4,0	9,6	100,0	359
Totale	13,2	15,6	16,3	17,2	13,6	9,6	5,0	9,4	100,0	
N°	380	450	470	497	393	277	145	272		2.884

Grafico II.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione della organizzazione didattica (% di riga)



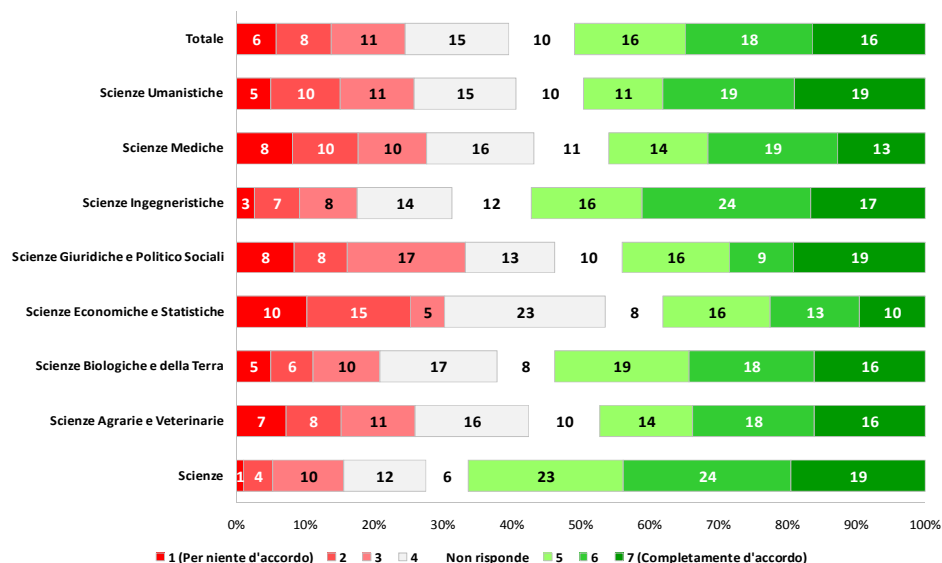
I giudizi più severi sono espressi dai dottori dell'area delle Scienze Biologiche e della Terra e da quelli delle Scienze Agrarie e Veterinarie (per entrambe le aree solo il 18% esprime giudizi positivi su questo aspetto, come si legge dalla *Tabella II.1.3* e dal *Grafico II.1.2*).

D'altra parte, una conferma della valutazione positiva dell'esperienza formativa (*Tabella II.1.1*) viene dai risultati di un altro item: **il 51% circa dei dottori di ricerca dichiara di avere imparato a fare ricerca attraverso l'esperienza del dottorato** (*Tabella II.1.4* e *Grafico II.1.3*).

Per tutte le aree disciplinari i giudizi positivi superano di gran lunga quelli negativi, come viene evidenziato dalla tabella seguente. Sembra che il dottorato sia risultata un'esperienza pregnante e formativa per imparare a fare ricerca soprattutto per i dottori dell'area di Scienze (i due terzi forniscono valutazioni positive all'item), di Scienze Ingegneristiche e di Scienze Biologiche e della Terra.

II.1.4 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'opportunità di imparare cosa vuol dire fare ricerca (% di rigo)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	1,1	4,3	10,3	11,9	22,6	24,3	19,4	6,2	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	7,2	8,0	10,8	16,5	13,5	17,7	16,0	10,3	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	5,1	6,1	9,7	17,0	19,4	18,3	16,1	8,4	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	10,3	15,1	5,0	23,3	15,6	12,8	9,6	8,4	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,5	7,7	17,1	13,0	15,5	9,3	19,1	9,8	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	2,7	6,5	8,4	13,6	16,2	24,4	16,6	11,5	100,0	360
Scienze Mediche	8,2	9,6	9,9	15,6	14,3	18,9	12,7	10,9	100,0	624
Scienze Umanistiche	5,1	10,0	10,8	14,7	11,5	19,1	19,0	9,9	100,0	359
Totale	5,8	8,0	10,7	15,0	16,1	18,5	16,3	9,5	100,0	
N°	168	232	308	432	465	533	470	275		2.884

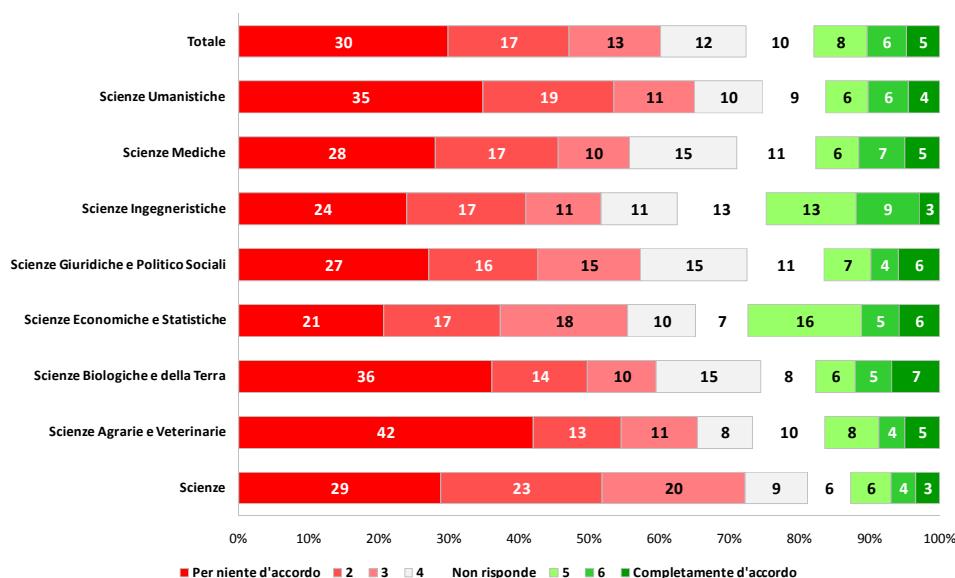
Grafico II.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'opportunità di imparare cosa vuol dire fare ricerca (% di riga)

Giudizi più critici sul dottorato sono espressi per gli aspetti legati all'inserimento lavorativo. Ad esempio, al contrario dei giudizi positivi sottolineati in precedenza, **il 60,3% dei dottori di ricerca dichiara che il titolo conseguito non è utile per l'ingresso nel mondo del lavoro** (Tabella II.1.5 e Grafico II.1.4). Questa convinzione è diffusa in tutte le aree: i meno negativi sono i dottori dell'area delle Scienze Economiche e Statistiche e delle Scienze Ingegneristiche, ma anche per loro la percentuale dei giudizi positivi raggiunge appena il 27,3 % ed il 24,7% rispettivamente.

II.1.5 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'utilità del titolo per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	28,8	23,1	20,3	8,9	5,7	3,6	3,4	6,3	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	42,0	12,6	10,9	7,8	7,7	3,7	5,0	10,3	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	36,2	13,6	9,8	14,9	5,6	5,3	6,8	7,9	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	20,8	16,6	18,3	9,7	16,1	5,4	5,8	7,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	27,1	15,6	14,7	15,2	6,7	3,9	5,8	10,9	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	24,1	17,0	10,8	10,7	12,8	9,1	2,9	12,7	100,0	360
Scienze Mediche	28,1	17,5	10,3	15,3	6,2	6,6	4,9	11,2	100,0	624
Scienze Umanistiche	34,9	18,7	11,5	9,7	6,0	5,8	4,4	9,1	100,0	359
Totale	29,9	17,3	13,1	12,1	7,6	5,5	4,8	9,7	100,0	
N°	862	498	377	349	220	159	137	280		2.884

Grafico II.1.4 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'utilità del titolo per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)



Il collegamento del dottorato con il mondo del lavoro viene esplorato da altre due domande le cui risposte confermano i giudizi già evidenziati e giudizi altrettanto negativi sono espressi rispetto all'utilità dei contatti con i docenti e con altre persone conosciute durante il corso di dottorato: **più della metà della popolazione (quasi il 55%) sostiene**

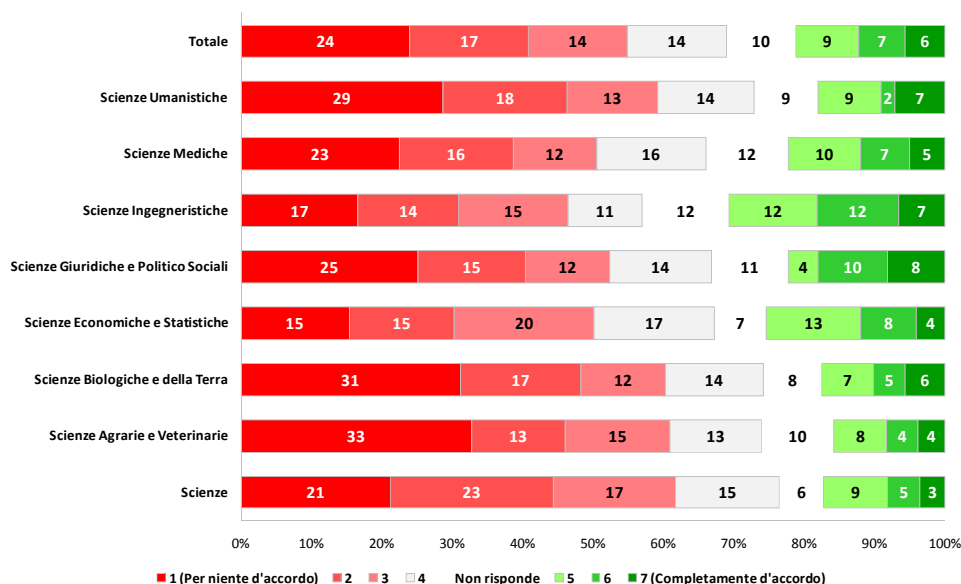
che i contatti con i docenti (*Tabella II.1.6*) non siano utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

II.1.6 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti del dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	21,3	23,1	17,4	14,7	9,1	4,6	3,5	6,3	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	32,8	13,3	14,9	13,0	7,5	4,4	3,8	10,3	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	31,2	17,2	11,9	13,9	7,3	4,5	5,6	8,4	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	15,4	14,9	19,8	17,0	13,4	7,9	4,0	7,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politiche Sociali	25,2	15,2	12,0	14,4	4,3	9,8	8,2	10,9	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	16,7	14,3	15,4	10,6	12,5	11,6	6,6	12,3	100,0	360
Scienze Mediche	22,5	16,1	11,8	15,5	10,2	7,0	5,0	11,8	100,0	624
Scienze Umanistiche	28,7	17,6	12,9	13,7	8,9	2,1	7,0	9,1	100,0	359
Totale	24,1	16,8	14,0	14,1	9,0	6,6	5,6	9,8	100,0	
N°	694	485	403	408	259	190	162	284		2.884

Appena un po' meno negativo (circa il 48%) è il giudizio sull'utilità di altre persone conosciute durante il dottorato (*Tabella II.1.7*). Tra i giudizi meno negativi sono quelli espressi dai dottori dell'area di Ingegneria (meno di un terzo, 31%) e dell'area delle Scienze Economiche e Statistiche (25%); per tutte le altre aree i giudizi sono, così come per il giudizio espresso sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti (*Grafico II.1.5*), anche in questo caso negativi (*Grafico II.1.6*). Va segnalato comunque che solo per l'area di Ingegneria le valutazioni dell'utilità dei contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il Dottorato riesce ad avere un bilanciamento appena positivo (35,6% di valutazioni espressamente negative rispetto al 39,7% di valutazioni positive).

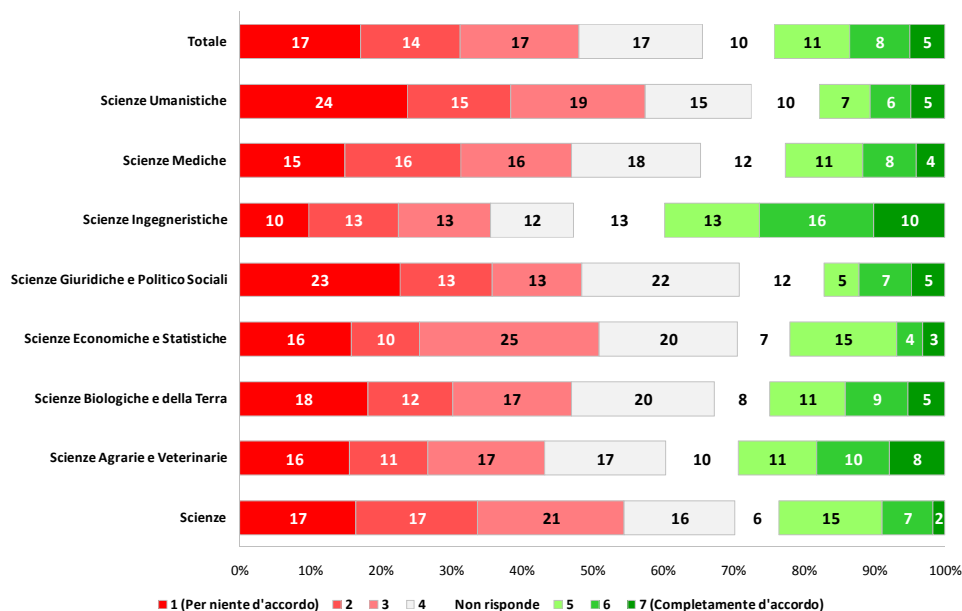
Grafico II.1.5 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti del dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)



II.1.7 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	16,6	17,3	20,8	15,7	14,6	7,1	1,7	6,3	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	15,6	11,1	16,6	17,1	11,1	10,3	7,9	10,3	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	18,2	12,0	16,9	20,3	10,7	8,9	5,1	7,9	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	15,9	9,7	25,5	19,6	15,1	3,7	3,1	7,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	22,8	13,1	12,7	22,3	4,9	7,4	4,7	12,1	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	9,8	12,7	13,1	11,7	13,5	16,1	10,1	13,0	100,0	360
Scienze Mediche	14,9	16,5	15,6	18,3	11,0	7,6	4,0	12,0	100,0	624
Scienze Umanistiche	23,9	14,6	19,1	15,0	7,3	5,7	4,8	9,6	100,0	359
Totale	17,2	14,1	16,9	17,5	10,7	8,5	5,0	10,2	100,0	
N°	497	407	486	504	309	244	144	293		2.884

Grafico II.1.6 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (% di riga)



In conclusione, le valutazioni dirette espresse dai dottori di ricerca possono sembrare ad un primo sguardo contraddittorie; si può affermare che probabilmente il dottorato non è certamente percepito come un percorso formativo finalizzato all'attività lavorativa, e in questa luce assumono senso le differenze rintracciate tra le aree disciplinari; L'impressione complessiva che se ne ricava è di un giudizio sostanzialmente positivo rispetto al corso di dottorato (pur con criticità nei confronti degli aspetti organizzativi), ma nettamente negativo quando ci si confronti con gli sbocchi di lavoro possibili al termine del dottorato.

II.2 Il comportamento dei dottori di ricerca

Alcuni comportamenti e situazioni esplorati dal questionario possono essere utilizzati per ottenere delle valutazioni indirette del dottorato stesso.

Per esempio, continuare la formazione potrebbe essere interpretato come un segnale di non completa soddisfazione per la formazione ricevuta (*Tabella II.2.1*) anche se questa affermazione andrebbe controllata per singolo corso di dottorato, prendendo anche in esame i commenti testuali forniti dai rispondenti.

Riteniamo come elemento da sottolineare il fatto che la percentuale di coloro che non seguono o non hanno seguito altri corsi di alta formazione sia comunque superiore alla percentuale di coloro che ripeterebbero il percorso formativo (66,0% della *Tabella II.2.1* rispetto al 72,2% della *Tabella II.1.1*).

II.2.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e frequenza altri corsi di Alta formazione post-dottorato (% di riga)

Frequenza altri corsi					
Area disciplinare	Sì	NO	N.R.	Totale	N°
Scienze	14,6	79,1	6,3	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	14,5	75,1	10,4	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	15,6	76,5	7,9	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	18,8	73,7	7,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	21,8	68,9	9,3	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	14,1	75,0	10,9	100,0	360
Scienze Mediche	22,8	66,7	10,5	100,0	624
Scienze Umanistiche	22,2	68,8	9,1	100,0	359
Totale	18,7	72,2	9,1	100,0	
N°	538	2.084	263		2.884

Per completare il quadro, e anticipando in parte le analisi sulla congruenza tra formazione e lavoro svolto, riportiamo un dato sostanzialmente positivo, almeno a livello generale. Ai soli dottori di ricerca che si dichiarano occupati è stato chiesto di indicare l'utilità della formazione ricevuta per il lavoro che svolgono (*Tabella II.2.2*): il **36% circa dichiara che la formazione ricevuta è fondamentale per il lavoro che svolge**, cui si aggiunge **un 34,5% che la dichiara utile**, e il 12% che la usa anche se in modo limitato; circa il 10% svolge un lavoro in cui non fa uso della formazione ricevuta. Anche se il titolo conseguito non sempre viene dichiarato utile per l'inserimento nel mondo lavorativo (cfr. *Tabella II.1.5*) circa il 70% degli occupati ritiene la formazione ricevuta almeno utile per il lavoro svolto.

Le difficoltà di inserimento lavorativo connesse alla situazione economica generale sembra quindi influenzare il giudizio sulla formazione ricevuta.

II.2.2 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e uso della formazione ricevuta sul lavoro (% di riga)

A - E' fondamentale per le mansioni che svolgo

B - E' utile per il mio approccio al lavoro, anche se non ne faccio un uso specifico

C - Ne faccio un uso limitato

D - Non l'ho ancora usata, ma penso che lo farò in un prossimo futuro

E - Non ne faccio uso

Area disciplinare	A	B	C	D	E	N.R.	Totale	N°
Scienze	48,6	29,0	10,0	0,6	4,9	6,9	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	33,0	30,2	18,2	1,0	9,8	7,8	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	36,8	39,5	5,5	1,6	10,9	5,6	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	45,1	28,1	9,8	1,2	10,9	4,9	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	30,8	36,8	12,4	2,6	11,2	6,3	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	41,5	33,4	11,2	4,6	6,5	2,8	100,0	280
Scienze Mediche	27,4	39,0	14,7	1,5	10,0	7,5	100,0	462
Scienze Umanistiche	29,6	33,5	13,5	2,2	15,4	5,7	100,0	259
Totale	35,8	34,5	12,0	2,0	9,7	6,1	100,0	
N°	782	752	262	43	211	132		2.182



Gli effetti del dottorato sulla mobilità sociale

III.1 Analisi

La valutazione di un percorso di studio può riguardare anche un'analisi della mobilità sociale generata. Nel questionario adottato si chiedeva al dottore di ricerca di assegnare uno status socio-economico alla famiglia di origine. Lo status della propria famiglia è percepito sicuramente come medio o medio-alto, come evidenziato dalla *Tabella III.1.1*: il 47% circa dichiara di appartenere ad uno status medio ed il 22% ad uno status medio-alto. Il 24% circa dei dottori di ricerca attribuisce alla propria famiglia uno status medio-alto o alto, rispetto al 14% circa che ne attribuisce uno basso o medio-basso.

Non tutte le aree disciplinari mostrano la stessa distribuzione: la più sbilanciata verso l'alto è quella Giuridica e Politico-Sociale (meno del 10% si attribuisce uno status basso o medio-basso ed poco più del 30% uno status alto o medio-alto); più bilanciate appaiono le aree delle Scienze Agrarie e Veterinarie, delle Scienze Biologiche e della Terra.

III.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e livello sociale della famiglia di origine percepito (% di riga)

Area disciplinare	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Scienze	0,7	12,8	53,5	19,3	1,9	11,9	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	3,6	13,8	50,0	14,0	2,3	16,2	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	2,8	16,1	49,7	15,5	2,5	13,5	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	5,0	12,3	36,8	25,5	5,1	15,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	1,0	8,5	44,2	27,7	2,8	15,9	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	3,1	9,6	47,7	22,5	0,8	16,3	100,0	360
Scienze Mediche	1,5	10,0	43,6	25,2	1,6	18,2	100,0	624
Scienze Umanistiche	3,1	13,5	45,9	22,0	1,6	13,8	100,0	359
Totale	2,2	11,6	46,7	22,1	2,1	15,3	100,0	
N°	64	336	1.346	637	60	442		2.884

Accanto ad una valutazione soggettiva dello status socio-economico della famiglia di origine, possiamo fare riferimento anche ad una misura più "oggettiva" costituita dal titolo di studio dei genitori, o meglio dagli anni di studio necessari per conseguirlo.

Come si vede dalla *Tabella III.1.2*, **quasi un quarto (24,1% precisamente) dei padri dei dottori di ricerca ha un titolo di studio**

pari o inferiore all'attuale scuola dell'obbligo, e quasi 3 su 10 (29,3%) ha un titolo universitario, come evidenziato dal *Grafico III.1.1*.

III.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio del padre (% di riga)

A - Nessun titolo/licenza elementare

B - Licenza media/avviamento professionale

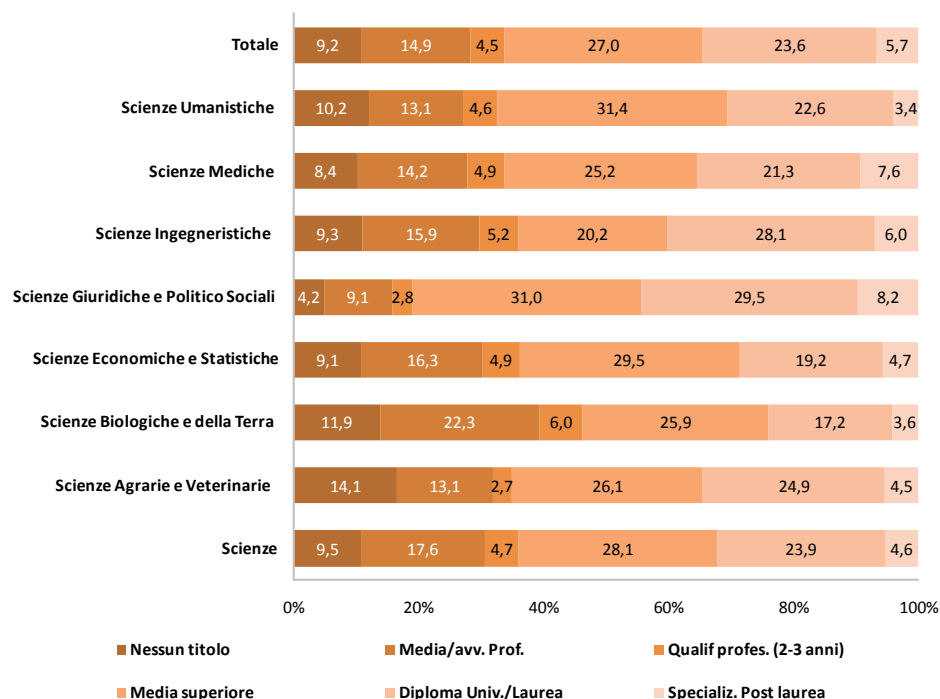
C - Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)

D - Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)

E - Diploma universitario/Laurea

F - Specializzazione post - laurea

Area disciplinare	Titolo di studio del padre								N°
	A	B	C	D	E	F	N.R.	TOT	
Scienze	9,5	17,6	4,7	28,1	23,9	4,6	11,5	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	14,1	13,1	2,7	26,1	24,9	4,5	14,6	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	11,9	22,3	6,0	25,9	17,2	3,6	13,0	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	9,1	16,3	4,9	29,5	19,2	4,7	16,4	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	4,2	9,1	2,8	31,0	29,5	8,2	15,3	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	9,3	15,9	5,2	20,2	28,1	6,0	15,3	100,0	360
Scienze Mediche	8,4	14,2	4,9	25,2	21,3	7,6	18,4	100,0	624
Scienze Umanistiche	10,2	13,1	4,6	31,4	22,6	3,4	14,8	100,0	359
Totale	9,2	14,9	4,5	27,0	23,6	5,7	15,1	100,0	
N°	264	430	129	779	681	164	436		2.884

Grafico III.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio del padre (% di riga)

Questo risultato, confermato ulteriormente dalla *Tabella III.1.3* per il livello di istruzione delle madri (il 27% circa con il solo obbligo scolastico, ed il 24,5% con titolo universitario o superiore) permette di affermare l'esistenza di una mobilità sociale per i dottori di ricerca.

I dottori di ricerca dell'area delle Scienze Giuridiche e Politico Sociali hanno le madri con il titolo di studio più elevato (quasi il 35% di loro ha un titolo universitario), mentre per l'area delle Scienze Biologiche e della Terra il 34% delle madri ha raggiunto l'obbligo scolastico e meno del 15% un titolo universitario.

L'incremento in anni di studio tra padri e figli in possesso del dottorato è stata calcolata su base individuale: ci sembra comunque rilevante che i dottori di ricerca hanno circa 8 anni di maggiore scolarità rispetto al padre e di quasi 9 rispetto alla madre.

III.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio della madre (% di riga)

A - Nessun titolo/licenza elementare

B - Licenza media/avviamento professionale

C - Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)

D - Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)

E - Diploma universitario/Laurea

F - Specializzazione post - laurea

Area disciplinare	Titolo di studio della madre								N°
	A	B	C	D	E	F	N.R.	TOT	
Scienze	11,7	19,7	4,8	28,0	23,0	1,9	11,0	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	12,7	18,4	3,5	26,3	19,3	3,9	15,9	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	10,3	24,2	7,4	29,7	12,5	2,3	13,6	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	13,1	14,9	8,2	27,1	22,2	0,0	14,5	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5,6	11,3	7,4	25,1	29,9	4,9	15,8	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	7,8	17,8	4,3	30,3	23,7	1,2	14,9	100,0	360
Scienze Mediche	11,8	15,9	6,0	25,7	18,9	3,2	18,5	100,0	624
Scienze Umanistiche	13,1	10,7	8,0	26,4	22,6	3,5	15,8	100,0	359
Totale	10,5	16,4	6,1	27,2	21,7	2,8	15,3	100,0	
N°	304	472	177	783	626	81	440		2.884

La composizione sociale delle famiglie di origine dei dottori di ricerca può essere misurata inoltre secondo la modalità utilizzata nelle indagini postlaurea dei laureati degli stessi Atenei⁴.

Come si desume dalla *Tabella III.1.4*, basata sul confronto dei risultati di questa indagine e delle Indagini Occupazionali Stella sui laureati 2006 e 2007, il livello socio-economico della famiglia di origine diventa sempre più elevato con il crescere del livello formativo: per il 2008 da famiglie con livello alto o medio - alto proviene circa il 45% dei laureati triennali, circa il 51% dei laureati specialistici e quasi il 63% dei laureati a ciclo unico; da famiglie con livello basso o medio - basso proviene circa il 28% dei laureati triennali, il 24% dei laureati specialistici e meno del 18% dei laureati a ciclo unico. In questo contesto, i dottori di ricerca si collocano in una posizione più simile a quella dei laureati

⁴ Lo status socio-economico è stato calcolato seguendo gli stessi criteri adoperati per le altre indagini Stella, tenendo conto sia del titolo di studio conseguito e dalla posizione nella professione di entrambi i genitori (per approfondimenti si veda pag. 348 del volume *Indagine Occupazionale post-laurea. Laureati Anno solare 2006*).

specialistici: va sottolineato comunque la presenza molto maggiore di dottori di ricerca provenienti da famiglie di livello alto (31,6%, valore molto maggiore rispetto a quello dei laureati specialistici).

III.1.4 Confronto per livello sociale della famiglia di origine tra i dottori di ricerca e altri titoli di studio conseguiti (* dati STELLA)

Status sociale						
Titolo conseguito	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N°
Dottorato di ricerca	11,9	13,8	22,9	19,9	31,6	2.477
Laurea Triennale 2007	9,9	17,2	27,2	38,2	7,5	17.667
Laurea Triennale 2008	13,1	15,2	26,9	37,6	7,2	18.477
Laurea Specialistica 2007	8,2	14,0	24,7	40,5	12,6	5.514
Laurea Specialistica 2008	10,9	13,2	24,6	40,8	10,4	7.258
Laurea a Ciclo Unico 2007	6,7	11,7	20,1	43,6	17,9	1.586
Laurea a Ciclo Unico 2008	8,5	9,3	19,5	43,3	19,4	1.860

III.1.5 Dottori di ricerca per ateneo e livello sociale della famiglia di origine (% di riga)

Status sociale							
Ateneo	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	TOT	N °
Univ. degli Studi di Bergamo	19,1	8,3	24,7	25,3	22,6	100	60
Univ. degli Studi di Brescia	11,9	24,0	24,0	10,8	29,4	100	75
Univ. degli Studi di Milano-Bicocca	11,4	16,0	31,9	16,4	24,4	100	272
Univ. degli Studi di Milano	13,6	13,6	24,7	20,2	27,9	100	808
Univ. degli Studi di Palermo	10,7	14,6	17,2	23,2	34,3	100	576
Univ. di Pisa	10,1	12,1	21,6	19,8	36,4	100	625
Sc. Sup. Univ. S.Anna Pisa	13,7	8,3	23,4	7,3	47,2	100	62
Totale	11,9	13,8	22,9	19,9	31,6	100	
N°	295	341	567	493	782		2.477

La mobilità sociale mostrano alcune differenze tra Atenei. Come evidenziato dalla *Tabella III.1.5*, i dottori di ricerca con un livello sociale alto superano il dato medio complessivo per gli atenei di Palermo, Pisa e per la Scuola Sant'Anna di Pisa (rispettivamente 34,3%, 36,4% e 47,2%); una percentuale di dottori di ricerca provenienti da famiglie con un livello sociale basso maggiore del valore medio complessivo si trova per gli

atenei di Bergamo (19,1%), Milano Statale (13,6%) ed anche per la Scuola Sant'Anna (13,7%).



L'esito occupazionale

IV.1 La condizione occupazionale dei dottori di ricerca

E' sicuramente interessante analizzare quale sia la condizione occupazionale dei dottori di ricerca. Anche se, come si è visto prima, la preparazione a svolgere attività di ricerca viene valutata in modo molto positivo dai dottori stessi, la situazione del mercato del lavoro può non essere tale da permettere di applicare le conoscenze ed i metodi acquisiti nel percorso formativo. Dopo un'indicazione numerica degli occupati, saranno approfonditi alcuni aspetti dell'attività lavorativa che possono meglio caratterizzare le attività svolte.

Il numero di occupati è alto, pari a circa il 75% dei rispondenti, con un maggiore livello di occupazione per gli uomini (77,1% rispetto al 74,5% delle donne, cfr. *Tabella IV.1.1*). La percentuale di non occupati che cercano lavoro è pari al 12% circa. Meno della metà dei dottori di ricerca risulta occupato presumibilmente in forma stabile, dato che non cerca lavoro (45% circa), senza differenza di genere. Le donne, anche se di poco, si collocano maggiormente in una condizione non professionale: l'1,5% non lavora e non cerca, a cui va aggiunto un ulteriore 1,5% che si dichiara non occupato senza ulteriori dettagli, oppure a cercare lavoro (12% rispetto all'11,5% degli uomini) se si tratta di non occupati, mentre sono meno interessate a cercare lavoro (29,2% rispetto al 31,8% degli uomini) se già occupate.

La percentuale degli occupati è inferiore di quasi 10 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente (85%⁵): la spiegazione più immediata può essere individuata nel peggioramento della situazione economica complessiva, ma non possiamo ignorare che i dati presentati in questa sede sono stati rilevati ad un anno dal conseguimento del dottorato, mentre nell'indagine precedente sono stati rilevati per i dottori 2006 e 2005 a distanza di due e tre anni.

IV.1.1 Dottori di ricerca per condizione occupazionale attuale, ricerca di lavoro e genere (% di colonna)

Condizione occupazionale attuale	Ricerca di lavoro	F		M		Totale	
		N°	%	N°	%	N°	%
Occupato	Non cerca	701	44,8	589	44,7	1.290	44,7
	Cerca	457	29,2	420	31,8	877	30,4
	N.R	7	0,5	8	0,6	16	0,5
Non Occupato	Non cerca	24	1,5	14	1,1	39	1,3
	Cerca	188	12,0	152	11,5	340	11,8
	N.R	23	1,5	7	0,5	30	1,0
N.R	N.R	165	10,5	129	9,8	294	10,2
Totale		1.565	100,0	1.319	100,0	2.884	100,0

⁵ cfr *Tabella IV.1.1 pag. 28 del volume "Indagine sui dottori di ricerca 2005-2007"*.

Va inoltre sottolineato che sulle domande relative alla condizione occupazionale si è registrato un numero maggiore di non risposte (10,2% per questa indagine, e solo il 3,3% per l'indagine precedente).

Nella *Tabella IV.1.2* si possono leggere le differenze per area disciplinare: la percentuale maggiore di occupati è nell'area delle Scienze (82,9%) e la minore in quella delle Scienze Agrarie e Veterinarie (69,4%).

Una debole situazione occupazionale dei dottori di ricerca di area Umanistica è rintracciabile dalla percentuale di occupati saltuariamente (16,1%, più rilevante rispetto a quello complessivo di 5,9%) e dalla presenza di un 24% circa di lavori part time, valore nettamente maggiore rispetto all'8,5% del totale, seguito solo dal 10,6% dei dottori dell'area di Scienze Economiche e Statistiche. (cfr. *Tabella VI.1.3* e *Tabella VI.1.4* del Capitolo VI).

IV.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e condizione occupazionale attuale (% di riga)

Area disciplinare	Occupato				N°
	Sì	No	N.R.	Totale	
Scienze	82,9	10,5	6,7	100,0	424
Scienze Agrarie e Veterinarie	69,4	19,6	11,0	100,0	228
Scienze Biologiche e della Terra	78,7	14,0	7,2	100,0	300
Scienze Economiche e Statistiche	78,4	12,3	9,3	100,0	171
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	71,9	17,8	10,3	100,0	418
Scienze Ingegneristiche	77,8	9,4	12,9	100,0	360
Scienze Mediche	74,1	13,6	12,4	100,0	624
Scienze Umanistiche	72,2	17,6	10,2	100,0	359
Totale	75,7	14,2	10,2	100,0	
N°	2.182	408	294		2.884

Meno del 2% dei dottori di ricerca si dichiara in una condizione di inattività (*Tabella IV.1.1*) di cui circa il 41% per la frequenza di altri corsi di formazione (*Tabella IV.1.3*). Da notare che una percentuale analoga (39,8%) si colloca fuori dal mercato del lavoro.

IV.1.3 Dottori di ricerca NON OCCUPATI per area disciplinare e motivi della non ricerca di lavoro (% di riga)
A - Ho già un lavoro e non mi interessa cambiare
B - Recentemente ne ho trovato uno e sono in attesa di formalizzare l'assunzione
C - Al momento sono impegnato/a nella cura dei figli e/o altri familiari
D - Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione
E - Ho voluto prendere un periodo di pausa prima di cercare attivamente un lavoro

Area disciplinare	A	B	C	D	E	Totale	N°
Scienze	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	3
Scienze Agrarie e Veterinarie	0,0	16,0	60,5	0,0	23,5	100,0	6
Scienze Biologiche e della Terra	0,0	0,0	0,0	58,8	41,2	100,0	4
Scienze Giuridiche e Politiche Sociali	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	2
Scienze Ingegneristiche	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	2
Scienze Mediche	12,8	0,0	22,1	52,4	12,8	100,0	11
Scienze Umanistiche	0,0	46,7	0,0	53,3	0,0	100,0	3
Totale	11,0	7,9	20,1	41,3	19,7	100,0	
N°	3	2	6	13	6		31

Indagando sulla dimensione aziendale (*Tabella IV.1.4*) poco più della metà degli occupati lavora in strutture con un numero di addetti almeno pari a 100, senza differenze particolari tra le aree disciplinari.

Alcune differenze quanto a dimensione aziendale si ritrovano per tipo di struttura (*Tabella IV.1.5*⁶): quasi tutte le strutture dove trovano impiego i dottori di ricerca sono di dimensione media o grande, con la sola eccezione delle aziende private nel settore dei servizi; i dottori di ricerca trovano lavoro anche in piccole aziende (il 12% in aziende tra i 2 ed i 5 addetti) e il 7% circa in aziende in proprio.

Rispetto alla rilevazione precedente aumenta, anche se di poco, la percentuale di coloro che lavorano in strutture piccole o in proprio: si passa dal 7,6 al 9% per le aziende fino a 5 addetti.

⁶ Maggiori indicazioni sul tipo di lavoro svolto si possono ricavare dall'analisi delle risposte sulla posizione nella professione, forma giuridica e tipologia di contratto presentate nel capitolo VI che racchiude tabelle non commentate nei capitoli appositi (*Tabelle VI.1.5, VI.1.6 e VI.1.7*).

IV.1.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e dimensione aziendale (% di riga)
A - Solo io
B - Da 2 a 5 addetti
C - Da 6 a 19 addetti
D - Da 20 a 49 addetti
E - Da 50 a 99 addetti
F - Da 100 a 249 addetti
G - Da 250 a 499 addetti
H - 500 addetti e oltre
X - Non risponde

Area disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Scienze	0,5	4,7	5,0	7,3	10,2	11,1	5,1	40,2	15,9	100	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	1,9	7,2	14,2	10,4	4,7	8,4	5,0	34,3	13,8	100	158
Scienze Biologiche e della Terra	0,6	8,9	5,0	10,7	5,5	9,5	9,3	35,4	15,1	100	236
Scienze Economiche e Statistiche	10,3	4,9	14,2	1,5	5,1	11,7	9,0	38,1	5,4	100	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5,6	7,9	9,0	8,5	9,1	7,9	4,9	33,6	13,5	100	301
Scienze Ingegneristiche	3,3	4,4	11,1	11,5	8,5	8,7	9,5	37,9	5,1	100	280
Scienze Mediche	2,7	5,7	11,0	9,1	7,4	5,8	8,2	38,0	12,1	100	462
Scienze Umanistiche	2,7	5,0	9,5	13,5	10,7	9,5	4,4	32,4	12,4	100	259
Totale	3,0	6,0	9,4	9,4	8,1	8,7	6,9	36,5	12,1	100	
N°	66	131	204	204	176	190	150	797	264		2.182

IV.1.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura e dimensione aziendale (% di riga)
A - Solo io
B - Da 2 a 5 addetti
C - Da 6 a 19 addetti
D - Da 20 a 49 addetti
E - Da 50 a 99 addetti
F- Da 100 a 249 addetti
G - Da 250 a 499 addetti
H - 500 addetti e oltre
X - Non risponde

Tipo di struttura	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Università pubblica	0,6	4,0	8,1	7,8	6,4	6,2	4,7	49,2	12,9	100	915
Università privata	0,0	0,0	8,1	5,3	3,9	10,1	14,5	52,8	5,3	100	39
Istituto di ricerca pubblico	0,0	2,8	2,0	10,7	11,2	13,6	12,1	44,7	2,9	100	178
Istituto di ricerca privato	3,3	7,2	7,4	6,2	10,0	8,3	15,8	36,2	5,6	100	107
Azienda privata-settore industriale	0,0	5,7	11,5	12,4	10,0	14,3	12,9	33,2	0,0	100	220
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	7,3	11,8	24,6	17,5	7,7	13,8	4,2	11,9	1,3	100	141
Pubblica amministrazione	0,8	2,0	1,2	9,4	17,5	15,5	6,1	33,6	14,0	100	191
Organizzazione internazionale	4,4	13,3	6,4	0,0	0,0	0,0	5,3	70,6	0,0	100	32
Organizzazione non governativa (ONG)	0,0	26,3	0,0	0,0	34,4	18,7	0,0	20,7	0,0	100	9
Altro	14,7	15,7	19,0	13,2	6,1	4,8	6,0	11,1	9,3	100	264
N.R.	5,2	0,0	1,7	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	91,8	100	86
Totale	3,0	6,0	9,4	9,4	8,1	8,7	6,9	36,5	12,1	100	
N°	66	131	204	204	176	190	150	797	264		2.182

Un'altra differenza rispetto alla rilevazione precedente riguarda la minore capacità di assorbimento degli occupati da parte delle università, enti di ricerca del settore pubblico e della Pubblica Amministrazione.

I dottori di ricerca 2007-2008 (*Tabella IV.1.6*) che lavorano in università o istituti di ricerca pubblici sono circa il 50% (52,5% nella precedente

rilevazione), compensati solo in parte dal leggero incremento degli occupati nelle università o istituti di ricerca privati (che passano dal 6,1% al 6,7%).

Aumentano invece gli occupati nelle aziende private, sia del settore industriale (dall'8,5% al 10,1%) sia del settore dei servizi (dal 5,3% al 6,4%).

IV.1.6 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura (% sul totale)

Tipo di struttura	N	%
Università pubblica	915	41,9
Università privata	39	1,8
Istituto di ricerca pubblico	178	8,2
Istituto di ricerca privato	107	4,9
Azienda privata-settore industriale	220	10,1
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	141	6,4
Pubblica amministrazione	191	8,8
Organizzazione internazionale	32	1,5
Organizzazione non governativa (ONG)	9	0,4
Altro	264	12,1
N.R.	86	4,0
Totale	2.182	100,0

IV.2 L'effetto del dottorato sul lavoro

Non per tutti i dottori di ricerca il lavoro è una tappa successiva al conseguimento del dottorato: le domande *Svolgeva qualche attività lavorativa durante il dottorato?* e *è la stessa attività lavorativa che svolge attualmente?* consentono di individuare le situazioni in cui il conseguimento del titolo non è stato utilizzato, o non ha ancora avuto effetto sulla tipologia di lavoro.

Come si evince dalla *Tabella IV.2.1*, circa il 51% dei dottori di ricerca lavorava durante il percorso formativo; ma di essi solo il 27% ha cambiato lavoro.

IV.2.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per continuità di lavoro durante e dopo il dottorato (% sul totale degli occupati)

Condizione lavorativa durante il dottorato	Condizione attuale			N°
	Altro lavoro	Stesso lavoro	N.R.	
non lavorava	28,7	0,0	19,0	1.041
lavorava	13,9	36,7	0,2	1.108
N.R.	0,0	0,0	1,5	33
Totale	42,7	36,7	20,6	
N°	931	801	450	2.182

Analizzando in dettaglio la situazione dei 1.108 dottori di ricerca che già lavoravano durante il dottorato, le differenti percentuali di coloro che continuano a svolgere lo stesso lavoro sono riportate nella *Tabella IV.2.2* per area disciplinare.

IV.2.2 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per area disciplinare e continuità del lavoro (% di riga)

Condizione attuale					
Area disciplinare	Altro lavoro	Stesso lavoro	N.R.	Totale	N°
Scienze	28,7	71,3	0,0	100,0	151
Scienze Agrarie e Veterinarie	26,3	73,7	0,0	100,0	77
Scienze Biologiche e della Terra	32,5	67,5	0,0	100,0	97
Scienze Economiche e Statistiche	36,0	64,0	0,0	100,0	62
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	25,5	73,7	0,8	100,0	160
Scienze Ingegneristiche	19,7	80,3	0,0	100,0	157
Scienze Mediche	25,7	74,3	0,0	100,0	273
Scienze Umanistiche	34,3	64,1	1,6	100,0	130
Totale	27,5	72,2	0,3	100,0	
N°	304	801	3		1.108

Dopo un anno dal conseguimento del titolo, sembrano scarse le opportunità o la propensione a cambiare il lavoro svolto durante il corso di dottorato: le percentuali oscillano dal 36% dei dottori dell'area di Scienze Economiche e Statistiche allo scarso 20% dell'area di Ingegneria.

A dimostrazione delle poche opportunità offerte dalla situazione attuale, il 42% di chi già lavorava in precedenza cerca un nuovo lavoro, indipendentemente dal continuare a svolgere il precedente (41,3%) o dall'aver trovato un nuovo lavoro (43,6%). Una delle cause di questo comportamento va quasi certamente imputata alle difficoltà contingenti del mercato del lavoro per le professioni dedicate alla ricerca (*Tabella IV.2.3*).

IV.2.3 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per ricerca di lavoro (% di riga e % di colonna)

Condizione attuale										
Ricerca di lavoro	Lavoro durante il dottorato	Altro Lavoro			Stesso Lavoro			Totale		
		N°	% r	% c	N°	% r	% c	N°	% r	% c
Non cerca	Lavora	170	26,7	56,4	468	73,3	58,7	638	100,0	58,1
Cerca	Lavora	132	28,6	43,6	329	71,4	41,3	460	100,0	41,9
Totale		302	27,5	100,0	797	72,5	100,0	1.098	100,0	100,0

Dalla lettura della *Tabella IV.2.4* si nota come il titolo ottenuto consenta attualmente una minore mobilità lavorativa rispetto a quanto rilevato nell'indagine precedente: per ogni tipo di struttura è maggiore la permanenza nello stesso lavoro. In particolare è ancora aumentata la percentuale per coloro che lavorano nella Pubblica Amministrazione (88,2% rispetto al 72,8% della rilevazione precedente).

Percentuali preoccupanti riguardano anche le università e gli enti di ricerca, sia pubblici che privati, con valori di permanenza tra il 70 e l'80%, mentre nella rilevazione precedente si oscillava tra il 63 ed il 70%. Anche se continuare a svolgere lo stesso lavoro potrebbe essere stato inteso dai rispondenti più come permanenza nella stessa struttura oltre che di un auspicabile mutamento del ruolo svolto, i dati sono un campanello di allarme per situazioni di precariato o di impossibilità a trovare altre occasioni di lavoro più stabile.

IV.2.4 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per struttura e continuità di lavoro (% di riga)

Condizione attuale					
Tipo di struttura	Altro lavoro	Stesso lavoro	N.R.	Totale	N°
Università pubblica	28,8	70,3	0,9	100,0	388
Università privata	19,8	80,2	0,0	100,0	18
Istituto di ricerca pubblico	19,5	80,5	0,0	100,0	93
Istituto di ricerca privato	29,4	70,6	0,0	100,0	72
Azienda privata-settore industriale	39,9	60,1	0,0	100,0	121
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	39,7	60,3	0,0	100,0	91
Pubblica amministrazione	11,8	88,2	0,0	100,0	135
Organizzazione internazionale	90,3	9,7	0,0	100,0	17
Organizzazione non governativa (ONG)	30,5	69,5	0,0	100,0	5
Altro	19,1	80,9	0,0	100,0	159
N.R.	17,5	82,5	0,0	100,0	8
Totale	27,5	72,2	0,3	100,0	
N°	304	801	3		1.108

Qualche risultato inatteso: coloro che continuano a svolgere lo stesso lavoro sono più positivi, o forse non modificano il giudizio, verso l'esperienza formativa; quasi l'80% di essi afferma che ripeterebbe il dottorato, rispetto al 75,1% di coloro che ha cambiato lavoro (*Tabella IV.2.5*).

IV.2.5 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato che ripeterebbero il dottorato per continuità di lavoro svolto durante il dottorato (% di riga e % di colonna)

Ripeterebbero	Condizione attuale								
	Altro Lavoro			Stesso Lavoro			Totale		
	N°	% r	% c	N°	% r	% c	N°	% r	% c
Sì	228	26,4	75,1	638	79,7	79,7	867	78,4	78,4
No	59	31,3	19,4	128	16,0	16,0	187	17,0	17,0
Non risponde	17	32,4	5,5	34	4,3	4,3	51	4,6	4,6
Totale	304	27,5	100,0	801	100,0	100,0	1.105	100,0	100,0

Un effetto positivo dato dal conseguimento del titolo si evidenzia dal fatto che gli occupati che hanno trovato lavoro dopo il dottorato svolgono in prevalenza lavori che prevedono attività di ricerca (*Tabella IV.2.6*).

IV.2.6 Dottori di ricerca OCCUPATI dopo il titolo per struttura di lavoro e attività di Ricerca e Sviluppo (% di colonna)

Tipo di struttura	Attività R&S							
	No		Sì		N.R.		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Università pubblica	17	9,0	496	62,9	9	0,1	522	50,2
Università privata	1	0,7	20	2,5	0	0,0	21	2,0
Istituto di ricerca pubblico	2	0,8	83	10,5	0	0,0	84	8,1
Istituto di ricerca privato	0	0,0	34	4,3	0	0,0	34	3,2
Azienda privata-settore industriale	46	24,4	51	6,5	1	0,0	98	9,5
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	32	16,8	18	2,2	0	0,0	49	4,7
Pubblica amministrazione	27	14,6	27	3,4	2	0,0	56	5,4
Organizzazione internazionale	3	1,8	12	1,5	0	0,0	15	1,5
Organizzazione non governativa (ONG)	0	0,0	4	0,5	0	0,0	4	0,4
Altro	56	29,9	44	5,6	3	0,0	103	9,9
N.R.	4	1,9	1	0,1	49	0,8	54	5,2
Totale	188	100,0	789	100,0	64	1,0	1.041	100,0

IV.3 La congruità dell'occupazione

È importante verificare quanti dottori, al di là dei confortanti dati sull'occupazione, applichino le competenze acquisite nello svolgimento del proprio lavoro e soprattutto se queste competenze siano applicate anche al di fuori delle università e degli enti di ricerca. Alla domanda *// lavoro svolto implica attività di R&S?* circa il 75% dei dottori di ricerca occupati risponde affermativamente (Tabella IV.3.1).

IV.3.0 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e attività di Ricerca e Sviluppo (% di riga)

Attività R&S					
Area disciplinare	Sì	No	N.R.	Totale	N°
Scienze	82,0	10,6	7,4	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	66,9	28,1	4,9	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	75,8	21,4	2,8	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	81,0	14,7	4,3	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	75,2	21,0	3,8	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	75,6	23,4	1,1	100,0	280
Scienze Mediche	74,8	19,9	5,4	100,0	462
Scienze Umanistiche	63,3	32,6	4,2	100,0	259
Totale	74,7	20,9	4,4	100,0	
N°	1.629	457	96		2.182

Le differenze per area disciplinare sono abbastanza rilevanti; si distaccano dal valore medio verso il basso i dottori di area Umanistica e delle Scienze Agrarie e Veterinarie (63,3% e 66,9% rispettivamente), e verso valori più alti i dottori dell'area di Scienze e Scienze Economiche e Statistiche (82% e 81%).

IV.3.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura e attività di Ricerca e Sviluppo (% di riga e % di colonna)

Attività R&S							
Tipo di struttura	No		Sì		N.R.		N°
	% r	% c	% r	% c	% r	% c	
Università pubblica	3,7	7,4	95,2	53,5	1,1	10,5	915
Università privata	16,2	1,4	83,8	2,0	0,0	0,0	39
Istituto di ricerca pubblico	2,7	1,1	97,3	10,6	0,0	0,0	178
Istituto di ricerca privato	0,0	0,0	100,0	6,5	0,0	0,0	107
Azienda privata-settore industriale	43,2	20,8	56,1	7,6	0,7	1,5	220
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	49,8	15,3	47,6	4,1	2,6	3,9	141
Pubblica amministrazione	57,7	24,2	41,3	4,9	1,0	2,0	191
Organizzazione internazionale	33,1	2,3	66,9	1,3	0,0	0,0	32
Organizzazione non governativa (ONG)	20,7	0,4	79,3	0,5	0,0	0,0	9
Altro	45,6	26,3	52,8	8,6	1,6	4,4	264
N.R.	4,3	0,8	9,2	0,5	86,5	77,7	86
Totale	20,9	100,0	74,7	100,0	4,4	100,0	2.182

Coloro che dichiarano di svolgere attività di R&S hanno trovato soprattutto collocazione nelle università ed istituti di ricerca pubblici (64,1%, minore del 68,5% dell'indagine 2009); seguono molto distanziate le aziende private (11,7%, anche se va segnalato un incremento rispetto al 9,5% della rilevazione precedente) e università e centri di ricerca privati (8,5%).

Tra le strutture in cui lavorano i dottori di ricerca che **non svolgono** attività di R&S, quelle pubbliche costituiscono una parte non irrilevante (24,2% circa la pubblica amministrazione, cui si aggiunge l'8,5% di università o strutture di ricerca del settore pubblico) (*Tabella IV.3.1*).

È interessante notare la percentuale dei dottori occupati per struttura di lavoro e tipo di attività svolta: tra il 95,2% ed il 100% di coloro che lavorano in istituti di ricerca o in università si sentono occupati nella ricerca a tutti gli effetti (con un valore leggermente più basso – 83,8% – per le università private), e valori elevati si trovano anche per le organizzazioni internazionali e ONG (circa 67 e 79%, rispettivamente); valori superiori al 50% si trovano per le aziende private del settore industriale e per altri tipi di struttura (56,1% e 52,8%). Valori poco minori si trovano per le aziende private nel settore dei servizi (47,6%) e all'ultimo posto la pubblica amministrazione (41,3%).

E' interessante inoltre indagare quanto sia il tempo di lavoro realmente impiegato in attività di ricerca, tra coloro che affermano di svolgere attività di R&S.

Laddove si svolge attività di ricerca, per 2 dottori su 3 questa attività assorbe almeno il 50% del tempo lavorativo⁷.

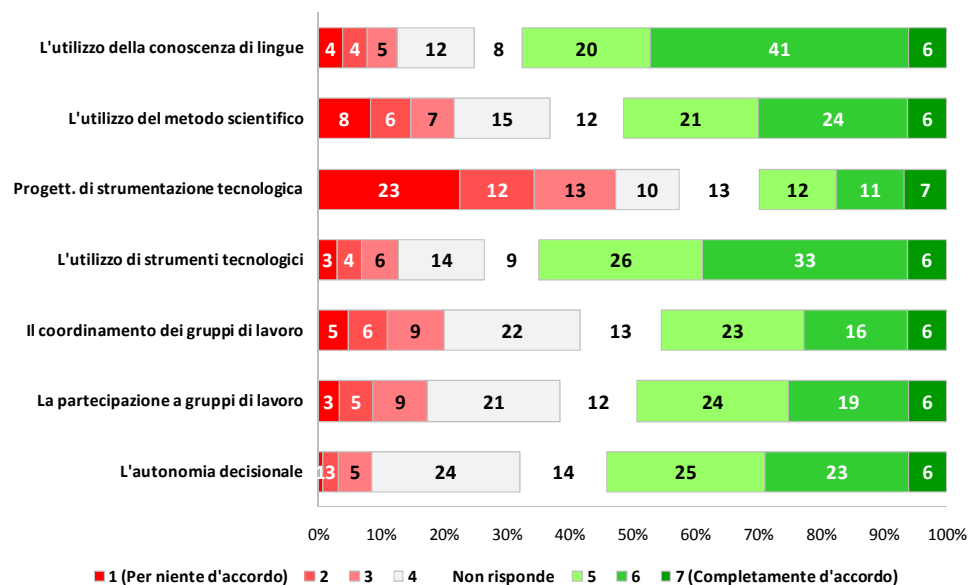
Anche in questo caso la situazione di maggiore criticità è nell'area umanistica, dove poco meno della metà (49% circa) svolge ricerca almeno per metà del tempo di lavoro. Ma c'è una percentuale non irrilevante che dichiara di svolgere ricerca in modo solo saltuario (13,3% per l'area di Scienze economiche e Statistiche, e l'11,5% per le aree di Scienze Agrarie e Veterinarie e Scienze Giuridiche e Politico Sociali).

Il dettaglio per struttura di lavoro indica le università, soprattutto quelle pubbliche, come le strutture dove i dottori fanno davvero ricerca. Meno tempo lavorativo viene dedicato alla ricerca da coloro che lavorano all'interno delle aziende private del settore industriale, anche se non è poco il 60% circa che svolge attività di ricerca per almeno metà del tempo di lavoro. L'attività di ricerca è veramente poco rilevante per coloro che lavorano in aziende private del settore dei servizi (solo il 13,5% per almeno metà del tempo di lavoro) e nella Pubblica Amministrazione (solo il 7% circa per almeno metà del tempo di lavoro). Questi ultimi valori sono ancora più preoccupanti se si considera che questi dati sono relativi a coloro che comunque dichiarano di svolgere attività di R&S.

Altri elementi che riescono a caratterizzare il tipo di lavoro svolto sono le risposte fornite sulla rilevanza di alcuni aspetti lavorativi: ai dottori di ricerca occupati si è chiesto di indicare quanto fosse rilevante l'uso di competenze specifiche (cfr questionario in Appendice). Le indicazioni espresse dai dottori di ricerca mostrano, pur nelle differenze tra le aree disciplinari, situazioni lavorative che sembrano coerenti con il livello formativo raggiunto, come si evidenzia sinteticamente nel *Grafico IV.3.1*. Non si vogliono nascondere comunque alcune criticità che si leggono nelle tabelle distinte per area disciplinare (dalla *VI.1.10* alla *VI.1.16* nel capitolo VI).

⁷ Le tabelle relative ai dati appena commentati sono presentate nel capitolo VI (*Tabelle VI.1.8 e VI.1.9*).

Grafico IV.3.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per rilevanza assegnata ad alcuni aspetti del lavoro



L'esito occupazionale

41

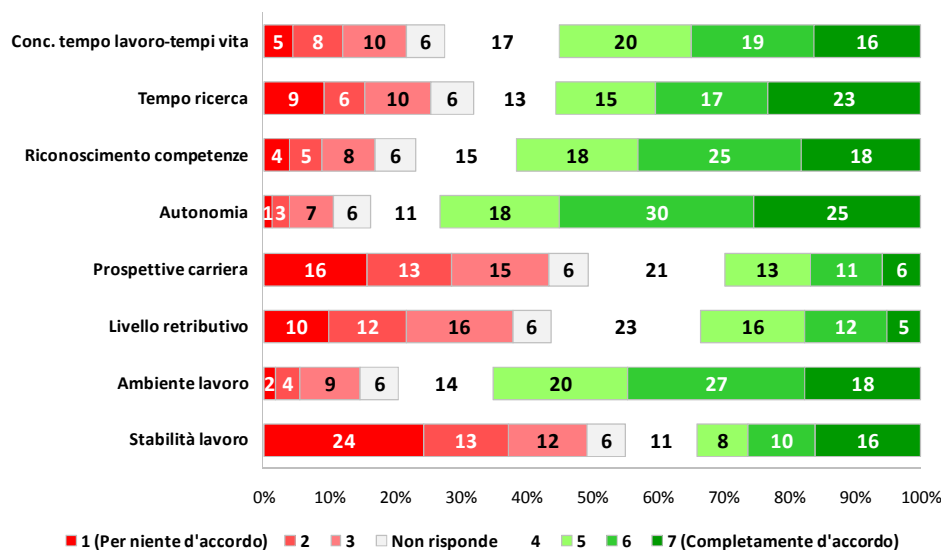
IV.4 La soddisfazione per il lavoro svolto

Dalle tabelle presentate finora si ricava una descrizione 'oggettiva' dell'attività lavorativa svolta dai dottori di ricerca. È ugualmente importante, per completare la nostra analisi, valutare il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, ovviamente in connessione agli aspetti formativi forniti dal dottorato. Queste informazioni sono state raccolte attraverso domande specifiche; nella *Tabella IV.4.1* sono riportati i risultati degli aspetti lavorativi indagati per l'intero collettivo.

IV.4.1 Dottori di ricerca OCCUPATI e valutazione della soddisfazione per alcuni aspetti del lavoro (% di rigo)

Aspetti lavorativi	Punteggi di soddisfazione								Totale
	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	
Stabilità lavoro	24,4	12,8	12,1	11,0	7,8	10,1	16,1	5,8	100,0
Ambiente lavoro	1,8	3,7	9,2	14,4	20,4	27,0	17,6	5,8	100,0
livello retributivo	10,0	11,6	16,2	22,8	15,9	12,4	5,2	5,8	100,0
Prospettive carriera	15,7	12,8	14,8	20,6	13,1	11,0	5,7	6,1	100,0
Autonomia	1,3	2,6	6,7	10,5	18,1	29,7	25,3	5,8	100,0
Riconoscimento competenze	4,0	4,9	8,0	15,3	18,4	24,9	18,1	6,2	100,0
Tempo ricerca	9,2	6,2	10,0	12,7	15,1	17,1	23,3	6,5	100,0
Conciliare tempo lavoro-tempi vita	4,5	7,5	9,7	17,4	20,0	18,7	16,2	5,9	100,0

Grafico IV.4.1 Dottori di ricerca OCCUPATI e valutazione della soddisfazione di alcuni aspetti del lavoro



Il *Grafico IV.4.1* permette di identificare più facilmente gli aspetti di maggiore criticità o di minore soddisfazione espressa dai dottori di ricerca, evidenziati dalle tonalità di rosso, mentre merita sottolineare che il quadro complessivo appare comunque soddisfacente (giudizi rappresentati con la tonalità del verde).

L'autonomia nel lavoro e l'ambiente sembrano gli aspetti più positivamente valutati dai dottori di ricerca. Segue il riconoscimento delle competenze, aspetto fondamentale per la qualità del lavoro se si pensa che un dottore di ricerca proviene da un percorso formativo e di acquisizione delle competenze piuttosto lungo. Meno soddisfatti appaiono i dottori di ricerca del livello retributivo, della stabilità del lavoro, ma soprattutto delle prospettive di carriera, giudizio forse condizionato dal periodo di crisi che stiamo percorrendo.

IV.5 La sede di lavoro

Come appena evidenziato nel precedente paragrafo, gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca italiani sono prevalentemente le università e gli istituti di ricerca, sia pubblici sia privati, in Italia come all'estero: 57 dottori di ricerca su 100 lavorano in questi ambiti (*cfr. Tabella IV.1.6*).

Nella *Tabella IV.5.1* è possibile individuare la ripartizione degli occupati per sede di lavoro ed area geografica dell'ateneo di conseguimento del dottorato. Emergono alcuni fenomeni noti e altri meno noti: più del 12% del totale degli occupati lavora all'estero, ma per gli atenei pisani questa percentuale è maggiore, sfiorando il 18%; la sede di lavoro è in larga parte coincidente con la collocazione dell'ateneo di provenienza (rispettivamente 60,5% per il Nord Ovest e 63,3% per il Sud) mentre una maggiore mobilità geografica caratterizza i due atenei pisani (Scuola Sant'Anna e Università di Pisa) dove solo il 54% circa dei dottori di ricerca rimane a lavorare nel Centro Italia.

IV.5.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per sede di lavoro e sede di conseguimento del titolo (% di colonna)

Sede di conseguimento del titolo							
	Nord - Ovest		Sud		Centro		
Sede di lavoro	N	% c	N	% c	N	% c	Totale
Esteri non specificato	9	0,8			4	0,7	13
Asia - Africa - Oceania	9	0,8	4	0,9	4	0,6	17
Europa	98	8,7	19	4,3	76	12,6	193
Americhe	21	1,9	4	0,9	24	4,0	49
Totale estero	137	12,2	27	6,1	108	17,9	272
Italia non specificata	175	15,5	29	6,4	66	11,0	270
Centro	28	2,4	24	5,4	323	53,9	375
Sud	20	1,7	289	63,3	30	5,0	338
Nord - Est	45	4,0	13	2,8	20	3,3	78
Nord - Ovest	682	60,5	19	4,1	37	6,1	737
Totale Italia	950	84,1	374	82,0	476	79,3	1.798
Non risponde	41	3,6	54	11,9	16	2,7	112
Totale	1.127	100,0	456	100,0	599	100,0	2.182

IV.6 I livelli retributivi

Non è purtroppo una sorpresa constatare che il livello di retribuzione iniziale non è elevato e non si differenzia da quanto rilevato per i laureati. Tuttavia il livello dell'ultima retribuzione rispetto a quello della retribuzione iniziale appare suscettibile di qualche variazione positiva in tempi brevi, come si può leggere dalla *Tabella IV.6.1*⁸.

IV.6.1 Dottori di ricerca OCCUPATI: retribuzione iniziale, ultima e incremento retributivo (indici di posizione)

	Indici di posizione							N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Retribuzione iniziale	620	1.150	1.234	1.500	2.500	1.425,1	79,00	1.798
Ultima retribuzione	800	1.200	1.300	1.700	3.000	1.594,4	116,60	1.785
Incremento retributivo	0	0	0	148	750	181,2	754,9	1.784

L'incremento della retribuzione, calcolato su base individuale⁹, può evidenziare meglio l'effetto di un titolo ad alta specializzazione: anche se almeno la metà non ha modificato la retribuzione, il 25% dei dottori di ricerca ha ottenuto un incremento di almeno 148 euro. In alcune aree disciplinari (Scienze e Scienze Economiche e Statistiche) l'incremento riguarda meno del 25% degli occupati, mentre l'incremento maggiore (300 o più euro) si registra per l'area delle Scienze Giuridiche e Politico Sociale e delle Scienze Mediche, per le quali un 5% di dottori ha avuto incrementi molto consistenti (cfr. *Tabella VI.1.19* nel Capitolo VI).

La tipologia di lavoro permette di spiegare le differenze nei valori di retribuzione, come evidenziato dalle *Tabelle IV.6.2, IV.6.3 IV.6.4* e dal *Grafico IV.6.1*.

⁸ Nelle tabelle seguenti gli indici di posizione scelti sono i percentili. Essi suddividono la distribuzione in posizioni, appunto, indicando i valori (in questo caso la retribuzione) dove si collocano il 5% dei dottori (P5) il 25% (P25) e così via. Ovviamente il P50 indica il valore della distribuzione del reddito in cui si collocano il 50% dei dottori di ricerca esaminati. Per CV si intende il coefficiente di variazione ovvero il rapporto fra l'indice di variabilità e la media. Esso misura la variabilità della distribuzione del reddito rispetto alla media (valori grandi del CV – rispetto alla media – indicano una disuguaglianza interna molto forte, ovvero forti squilibri fra i redditi percepiti dai dottori). Nel capitolo VI le *Tabelle VI.1.17, VI.1.18 e VI.1.19* mostrano il dettaglio delle distribuzioni per area disciplinare.

⁹ Maggiori indicazioni sul tipo di lavoro svolto si possono ricavare dall'analisi delle risposte sulla posizione nella professione, forma giuridica e tipologia di contratto presentate nel capitolo VI che racchiude tabelle non commentate nei capitoli appositi (*Tabelle VI.1.5 VI.1.6 e VI.1.7*).

IV.6.2 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione iniziale (indici di posizione)

Retribuzione iniziale								
Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Univ. pubblica	800	1.200	1.230	1.300	2.200	1.351,7	90,8	838
Univ. privata	400	800	1.300	2.500	3.000	1.667,1	76,6	37
Ist. di ricerca pubblico	800	1.200	1.400	1.700	2.500	1.490,0	46,9	159
Ist. di ricerca privato	600	1.100	1.250	1.500	2.500	1.370,6	50,7	84
Az. privata-settore industriale	800	1.200	1.400	1.750	2.500	1.556,7	56,6	185
Az. privata-settore servizi	500	900	1.200	1.500	3.000	1.389,2	88,9	113
Pub. amministrazione	300	1.100	1.300	2.000	3.000	1.521,0	75,1	160
Org. Internazionale	1.000	1.700	2.500	3.350	4.000	2.569,7	49,2	24
Org. non governativa (ONG)	800	800	1.200	1.430	2.200	1.352,6	60,8	7
Altro	400	900	1.180	1.760	3.000	1.330,1	80,2	185

IV.6.3 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)

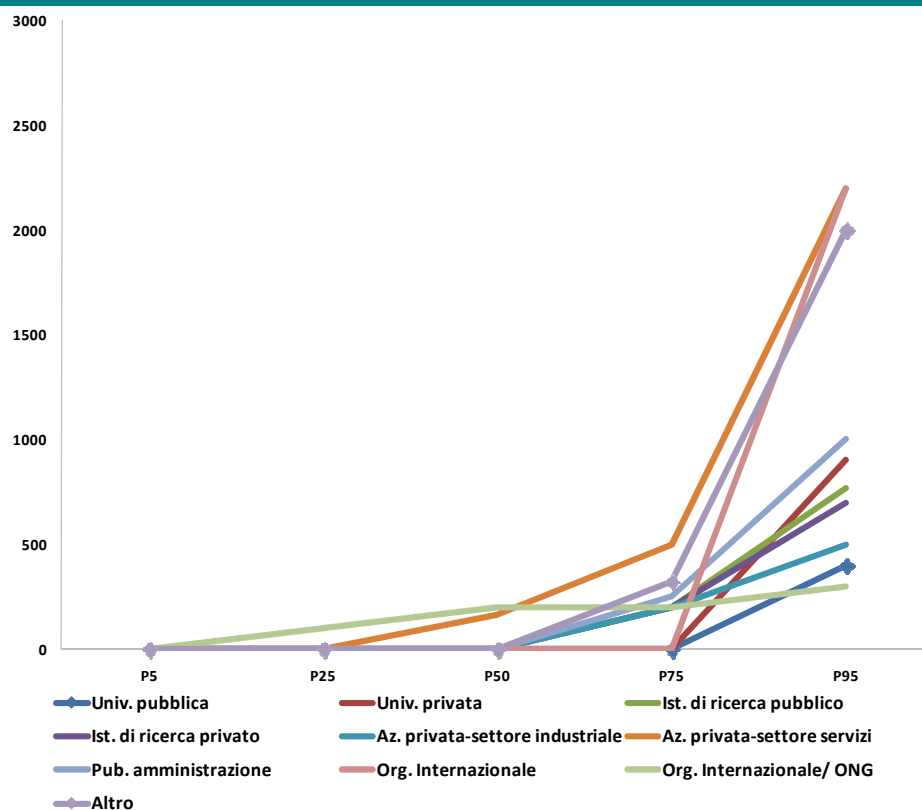
Retribuzione finale								
Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Univ. pubblica	970	1.200	1.235	1.400	2.300	1.412,0	87,4	835
Univ. privata	550	1.000	1.300	2.500	3.200	1.778,1	68,1	37
Ist. di ricerca pubblico	800	1.250	1.500	1.800	2.500	1.614,8	43,5	157
Ist. di ricerca privato	850	1.250	1.400	1.600	2.600	1.517,2	46,0	84
Az. privata-settore industriale	800	1.300	1.600	1.800	2.500	1.630,5	49,5	176
Az. privata-settore servizi	800	1.200	1.500	2.000	5.000	2.338,6	245,0	117
Pub. amministrazione	650	1.250	1.500	2.400	3.000	1.769,2	68,5	159
Org. Internazionale	1.000	1.600	2.850	3.600	5.550	2.750,6	62,7	23
Org. non governativa (ONG)	1.000	1.000	1.200	1.530	2.500	1.511,0	60,2	7
Altro	500	1.050	1.300	2.000	3.400	1.586,1	75,9	182

IV.6.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e incremento retributivo (indici di posizione)

Tipo di struttura	Incremento retributivo							N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Univ. pubblica	0	0	0	0	400	57,4	422,9	833
Univ. privata	0	0	0	0	900	111,0	314,7	37
Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	200	766	137,8	247,8	157
Ist. di ricerca privato	0	0	0	200	700	163,4	338,2	84
Az. privata- settore industriale	0	0	0	200	500	99,9	309,0	178
Az. privata- settore servizi	0	0	167	500	2.200	997,0	494,0	117
Pub. amministrazione	0	0	0	250	1.000	254,5	301,7	159
Org. Internazionale	0	0	0	0	2.200	171,8	486,9	23
Org. non governativa (ONG)	0	100	200	200	300	158,4	105,9	7
Altro	0	0	0	320	2.000	279,0	287,5	182

La tipologia di lavoro spiega le differenze di retribuzione, come evidenziato dalla Tabella IV.6.4. Nelle strutture di ricerca pubbliche gli incrementi sono ottenuti da una percentuale molto bassa, mentre almeno la metà di coloro che lavorano nelle aziende private dei servizi ottiene degli incrementi retributivi. Va segnalato che, escludendo le università pubbliche, i minori incrementi siano registrati dai dottori di ricerca che lavorano nelle aziende private del settore industriale.

Grafico IV.6.1 Percentili dell'incremento retributivo dei dottori di ricerca per struttura di lavoro



Dal *Grafico IV.6.1* si visualizza come nelle strutture di ricerca pubbliche gli incrementi siano ottenuti da una percentuale molto bassa di dottori di ricerca (più della metà ha incrementi retributivi nulli) mentre almeno un quarto di coloro che lavorano nelle aziende private ottiene incrementi retributivi e almeno la metà anche decisamente consistenti¹⁰.

Un'analisi dei livelli retributivi per genere evidenzia la minore retribuzione delle donne (vedi *Tabella IV.6.5*), sia come valori medi sia come percentili, sia per la prima che per l'ultima retribuzione; e anche gli incrementi sono sempre inferiori rispetto a quelli conseguiti dai colleghi uomini. Il quartile superiore per loro è pari a 127 euro rispetto ai 200 degli uomini, ed il 95° percentile è ancora "penalizzante": 670 euro rispetto ai 900 degli uomini (vedi *Tabella IV.6.5*). La *Tabella VI.1.20* (capitolo VI) mostra il dettaglio per area disciplinare dell'incremento salariale per genere: solo per l'area delle Scienze Economiche e Statistiche le donne raggiungono lo stesso incremento, mentre in tutte le altre aree i valori sono sempre superiori per gli uomini.

¹⁰ La *Tabella VI.1.25* nel capitolo VI fornisce le informazioni per confrontare le retribuzioni per genere. Ulteriori dettagli per struttura lavorativa si trovano nelle *Tabelle VI.1.21*, *VI.1.22* e *VI.1.23* dello stesso capitolo.

IV.6.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e livelli retributivi (indici di posizione)

		Indici di posizione							N
		P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
F	Ributuzione iniziale	550	1.100	1.200	1.400	2.500	1.341,0	58,40	970
	Ultima retribuzione	800	1.200	1.290	1.550	2.700	1.458,6	55,70	963
	Incremento retributivo	0	0	0	127	670	130,9	373,8	964
M	Ributuzione iniziale	770	1.200	1.250	1.700	2.500	1.523,7	93,20	828
	Ultima retribuzione	800	1.200	1.400	1.900	3.000	1.753,4	148,00	822
	Incremento retributivo	0	0	0	200	900	240,4	814,0	820

Differenze maggiori si ritrovano disaggregando gli occupati per sede di lavoro: i dottori di ricerca che lavorano all'estero conseguono retribuzioni notevolmente più elevate, e le differenze per genere non sono più così rilevanti, come si legge dalla tabella seguente.

VI.1.28 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, sede di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)

		Retribuzione finale							N
	Sede di lavoro	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
F	Estero	800	1.400	2.000	2.600	3.800	2.105,4	55,70	105
	Italia	800	1.200	1.250	1.500	2.500	1.379,7	49,50	856
M	Estero	1.170	1.700	2.100	2.500	3.333	2.240,8	56,40	137
	Italia	800	1.200	1.300	1.600	3.000	1.655,8	167,10	685
Totale		800	1.200	1.300	1.700	3.000	1.594,4	116,60	1.783

IV.7 L'impegno lavorativo

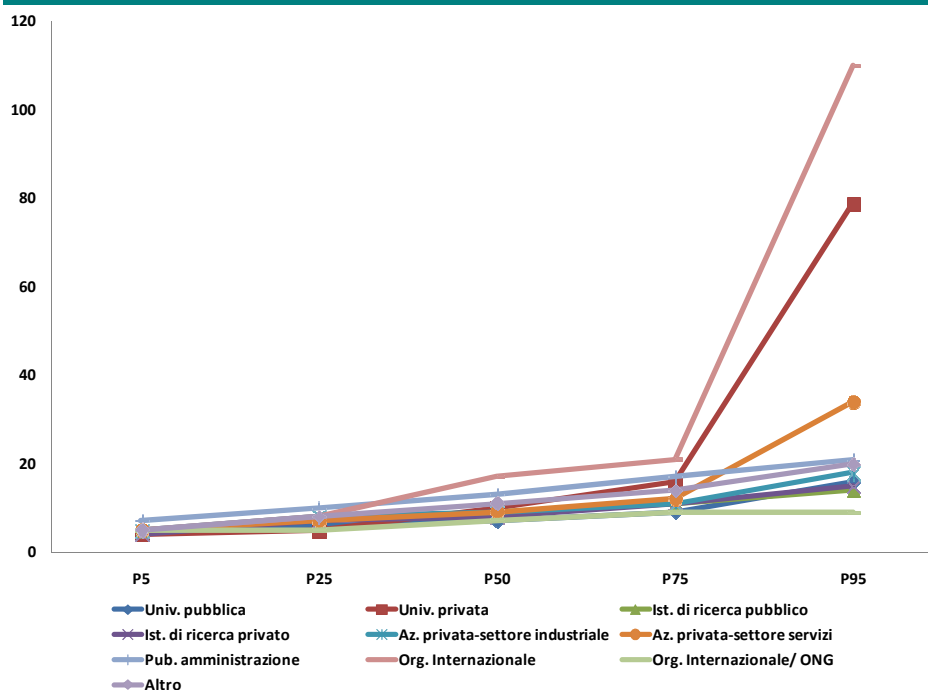
Il numero di ore di lavoro è decisamente elevato, un dottore di ricerca su quattro dichiara di lavorare non meno di 45 ore settimanali, ed il 5% almeno 60 ore a settimana (*Tabella IV.7.1*). I valori non si differenziano per area disciplinare, con l'unica eccezione delle Scienze Umanistiche, come viene evidenziato dalla tabella.

Le differenze riscontrate tra il numero di ore lavorative settimanali dichiarate dai dottori di ricerca ci hanno suggerito di calcolare la retribuzione oraria¹¹ relativa alle diverse strutture presso le quali i dottori prestano la propria attività. Come si vede dalla *Tabella VI.1.27*, una retribuzione oraria con una media inferiore ai 10 euro è erogata dall'università pubblica e dagli istituti di ricerca (pubblici e privati), poco sotto alla media si colloca anche la retribuzione nelle aziende industriali, mentre il livello retributivo, a parità di impegno orario, è maggiore nelle aziende di servizi ed anche, un po' a sorpresa, nella pubblica amministrazione.

Come si vede meglio dal *Grafico IV.7.1*, la retribuzione oraria si differenzia poco per struttura di lavoro, ad eccezione delle organizzazioni internazionali, le università private e le aziende private del settore dei servizi¹².

¹¹ Il numero delle ore settimanali è stato moltiplicato per il numero medio di settimane nel mese (4,2); la retribuzione mensile è stata quindi divisa per il monte ore mensile, ottenendo l'indicatore Retribuzione oraria.

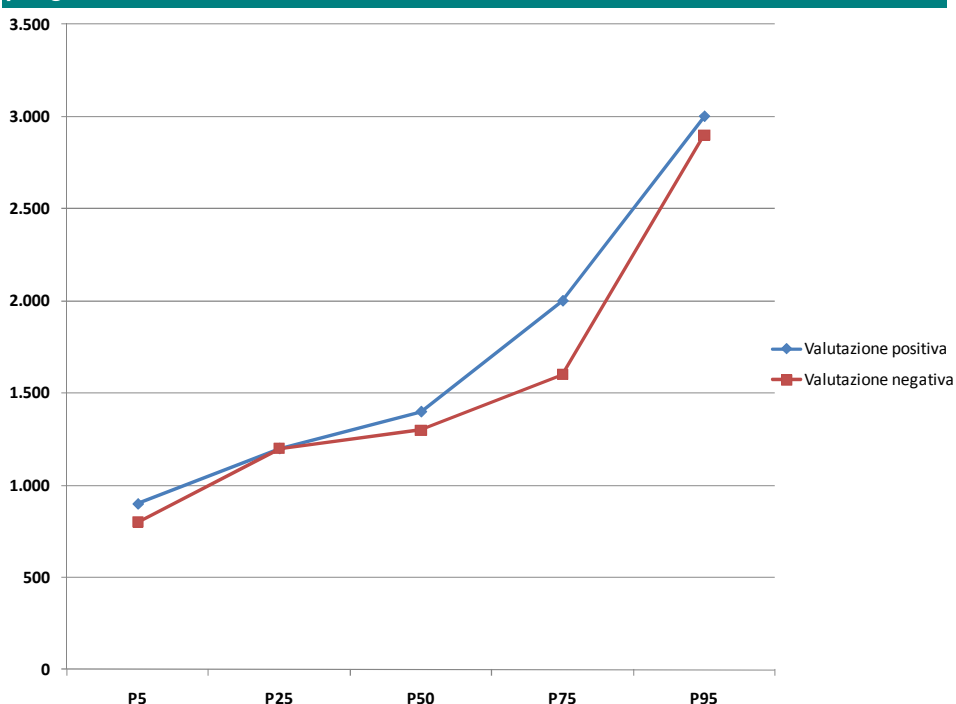
¹² I dati su cui è costruita la rappresentazione grafica sono consultabili nella *Tabella VI.1.27* del capitolo VI.

Grafico IV.7.1 Percentili della retribuzione oraria dei dottori di ricerca per struttura di lavoro**IV.7.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e distribuzione delle ore settimanali di lavoro (indici di posizione)**

Area disciplinare	ore settimanali di lavoro						CV	N
	P5	P25	P50	P75	P95	media		
Scienze	24	40	40	45	55	41,7	31,2	317
Scienze Agrarie e Veterinarie	24	39	40	48	60	41,9	34,3	146
Scienze Biologiche e della Terra	20	40	40	45	55	41,7	28,5	222
Scienze Economiche e Statistiche	20	36	40	48	60	40,9	38,7	123
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	20	36	40	45	60	40,4	43,2	274
Scienze Ingegneristiche	20	39	40	45	55	41,3	34,6	268
Scienze Mediche	18	36	40	50	60	40,8	37,2	424
Scienze Umanistiche	13	20	36	40	65	33,6	63,2	211

Ricordando le perplessità evidenziate dai rispondenti sull'utilità del dottorato per l'inserimento nel mondo lavorativo, abbiamo voluto verificare se il giudizio espresso avesse un riscontro su un reale differenziale della retribuzione raggiunta. Come si evidenzia dal grafico successivo (tratto dai valori delle *Tabelle IV.7.2 e IV.7.3*) la valutazione espressa, in effetti, sembra essere influenzata dal livello retributivo raggiunto: oltre ad una retribuzione maggiore in media di circa 105 € fra coloro che dichiarano il dottorato utile per l'ingresso nel mondo del lavoro ed anche una maggiore retribuzione oraria, è interessante valutare il differente andamento delle due distribuzioni.

Grafico IV.7.2 Percentili della retribuzione mensile dichiarata dai dottori di ricerca per giudizio sull'utilità del dottorato



IV.7.2 Dottori di ricerca OCCUPATI: livelli retributivi e giudizio positivo sull'utilità del titolo (indici di posizione)

Giudizio positivo utilità del titolo								N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Ultima retribuzione	900	1.200	1.400	2.000	3.000	1.652,6	63,8	368
Incremento retributivo	0	0	0	200	800	157,6	318,6	369
Retribuzione oraria	5	7	9	12	19	11,2	125,2	358

IV.7.3 Dottori di ricerca OCCUPATI: livelli retributivi e giudizio negativo sull'utilità del titolo (indici di posizione)

Giudizio negativo utilità del titolo								N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Ultima retribuzione	800	1.200	1.300	1.600	2.900	1.547,9	124,7	1.179
Incremento retributivo	0	0	0	100	700	184,6	861,5	1.177
Retribuzione oraria	5	7	8	11	19	9,9	116,7	1.147



Conclusioni

V. Conclusioni

Questa seconda indagine dell'iniziativa STELLA sui dottori di ricerca che hanno ottenuto il titolo negli anni 2007 e 2008 fornisce un quadro decisamente ampio e significativo del terzo e più avanzato livello di formazione universitaria, anche se non rappresentativo del quadro nazionale. Nondimeno, possiamo trarre dai dati stessi alcune considerazioni.

- In primo luogo, vale la pena sottolineare come **lo sbocco professionale tipico per i dottori di ricerca italiani si confermi l'università pubblica** (che da sola assorbe più del 40% degli occupati) seguita dagli istituti di ricerca pubblici e privati (che assorbono un altro 13% di dottori). **Le aziende private si limitano ad assorbire il 16% dei dottori di ricerca**, con un leggero aumento rispetto all'indagine precedente (13.8%).
- In secondo luogo, è importante sottolineare la percezione di **effettivo impiego delle proprie competenze di ricercatori** dichiarata dai dottori di ricerca occupati. Come già detto in precedenza, tale percezione è praticamente plebiscitaria nelle università e nei centri di ricerca (la quasi totalità dei dottori dichiara di svolgere attività di R&S) mentre **scende al 56% nelle aziende del settore industriale e al 48% circa nelle aziende di servizi**, mostrando comunque un incremento rispetto ai valori della precedente rilevazione (50% e 20% rispettivamente). I dati raccolti fanno dunque pensare che le aziende private non offrano in generale opportunità di lavoro tali da valorizzare le competenze dei dottori di ricerca, e che siano piuttosto viste come soluzione di ripiego da parte di chi non ha trovato un'opportunità più consona in università o in centri di ricerca.
- **L'occupazione dei dottori di ricerca è abbastanza alta (76%)**, purtroppo in flessione rispetto alla precedente rilevazione (90%). La capacità occupazionale appare abbastanza indipendente dall'area disciplinare del corso di dottorato seguito. Tuttavia – a conferma della mancanza di un numero adeguato di sbocchi professionali – va confermata la presenza **di dottori che cercano (e trovano) occupazione all'estero** (confermando anche a questo livello la preoccupante tendenza alla “fuga dei cervelli”). Complessivamente il 13% di dottori di ricerca lavora all'estero, con un incremento rispetto alla rilevazione precedente.
- **La percezione di utilità del titolo di dottore sul mercato del lavoro diventa sempre più negativa**, a conferma di una situazione che vede questo titolo poco compreso dal mondo delle aziende.

- Il salario iniziale dei dottori di ricerca conferma purtroppo l'appiattimento generale su livelli comuni anche ai laureati specialistici/magistrali e addirittura ai laureati triennali, anche se **si notano alcuni segni di evoluzione della carriera** in tempi relativamente brevi. Livelli retributivi più soddisfacenti sono conseguiti dai dottori di ricerca che trovano occupazione all'estero.
- La situazione di studente di dottorato appare compatibile con una professione: **sono infatti numerosi i dottori che dichiarano di aver svolto attività lavorativa durante gli studi** e spesso di mantenere tale attività anche dopo l'ottenimento del titolo.
- Infine, **positiva** è in generale la **percezione che i dottori di ricerca hanno del percorso formativo seguito**: due terzi circa di loro rifarebbero l'esperienza del dottorato, anche se non mancano le critiche alla formazione ricevuta e all'organizzazione.



Altre Analisi

VI. Approfondimenti

In questa sezione del volume vengono riportate ulteriori tabelle relative ai dati forniti dall'indagine sui dottori di ricerca non presenti nei capitoli precedenti.

Alcune di queste tabelle, pur se non incluse nei capitoli del volume, sono state già commentate. Laddove è successo il lettore è stato avvertito attraverso la nota a piè di pagina. Altre, invece, seppur non commentate, a nostro avviso sono utili per coloro che vogliono approfondire alcune tematiche e conoscere meglio alcuni degli aspetti indagati.

La presentazione delle seguenti tabelle risponde anche all'esigenza di completezza e di diffusione dell'informazione in un campo, quale quello dei dottori di ricerca, ancora non sufficientemente esplorato.

VI.1.1 Dottori di ricerca per titolo di studio del padre e stato sociale della famiglia di origine (% di riga)

Titolo di studio del padre	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Nessun titolo/licenza elementare	10,8	25,8	56,2	5,6	0,6	1,2	100,0	264
Licenza media/avviamento professionale	3,7	33,3	54,9	5,9	0,8	1,5	100,0	430
Qualifica professionale media superiore (2-3anni)	2,8	17,8	65,4	12,8	0,0	1,2	100,0	129
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	1,0	10,0	66,5	19,4	1,2	1,9	100,0	779
Diploma universitario/Laurea	0,5	3,0	43,6	46,5	5,2	1,2	100,0	681
Specializzazione post-Laurea	0,8	1,1	29,9	62,4	5,7	0,0	100,0	164
N.R.	0,8	0,3	2,8	2,2	0,2	93,6	100,0	436
Totale	2,2	11,6	46,7	22,1	2,1	15,3	100,0	
N°	64	336	1.346	637	60	442		2.884

VI.1.2 Dottori di ricerca per titolo di studio della madre e stato sociale della famiglia di origine (% di riga)

Titolo di studio della madre	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Nessun titolo/licenza elementare	8,8	31,8	54,6	4,2	0,5	0,0	100,0	304
Licenza media/avviamento professionale	3,1	25,7	59,9	9,0	0,4	1,9	100,0	472
Qualifica professionale media superiore (2-3anni)	3,3	15,6	54,1	24,2	2,0	0,9	100,0	177
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	1,1	8,7	61,8	25,2	1,9	1,3	100,0	783
Diploma universitario/Laurea	0,8	3,0	42,3	47,3	4,7	1,9	100,0	626
Specializzazione post-Laurea	0,0	2,3	36,7	49,0	10,3	1,8	100,0	81
N.R.	0,6	0,3	5,1	1,4	0,0	92,7	100,0	440
Totale	2,2	11,6	46,7	22,1	2,1	15,3	100,0	
N°	64	336	1.346	637	60	442		2.884

VI.1.3 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e modalità lavoro (% di riga)

Area disciplinare	Continuativo	Saltuario	N.R.	Totale	N°
Scienze	90,4	4,5	5,1	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	90,5	4,2	5,3	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	92,9	4,0	3,1	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	94,5	4,2	1,4	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	90,8	5,4	3,8	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	93,9	4,7	1,4	100,0	280
Scienze Mediche	92,3	4,3	3,4	100,0	462
Scienze Umanistiche	80,2	16,1	3,7	100,0	259
Totale	90,6	5,9	3,5	100,0	
N°	1.977	129	76		2.182

VI.1.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e tipologia lavoro (% di riga)

Area disciplinare	Tempo Pieno	Part time	N.R.	Totale	N°
Scienze	93,0	1,9	5,1	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	89,1	5,6	5,4	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	90,0	6,4	3,6	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	88,0	10,6	1,4	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	87,8	8,4	3,8	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	93,1	5,5	1,4	100,0	280
Scienze Mediche	88,4	8,2	3,4	100,0	462
Scienze Umanistiche	71,6	24,0	4,4	100,0	259
Totale	87,9	8,5	3,6	100,0	
N°	1.917	185	79		2.182

VI.1.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e posizione lavorativa (% di riga)

A - Dirigenti pubblici e professori universitari

B - Amministratori e direttori di aziende private

C - Professori intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione

D - Professioni tecniche

E - Impiegato

F - Professioni qualificate nelle attività

G -Operaio specializzato

H - Agricoltore

I - Professione non qualificata

X - Non risponde

Area disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	I	X	Tot	N°
Scienze	3,5	0,0	15,5	5,1	6,7	0,4	0,0	0,0	0,8	68,0	100	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	1,1	1,1	17,1	6,3	6,2	1,9	0,0	1,0	0,0	65,3	100	158
Scienze Biologiche e della Terra	0,0	0,6	15,7	0,0	9,1	2,2	0,0	0,0	2,1	70,2	100	236
Scienze Economiche e Statistiche	6,7	0,0	14,6	4,6	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	71,0	100	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	6,4	0,0	13,1	1,9	10,7	0,0	0,0	0,0	0,0	68,0	100	301
Scienze Ingegneristiche	5,7	0,0	19,9	8,1	15,6	0,0	0,0	0,0	0,0	50,7	100	280
Scienze Mediche	14,0	0,6	17,1	2,3	6,5	0,3	0,0	0,0	0,3	58,8	100	462
Scienze Umanistiche	3,0	1,5	19,8	1,6	15,5	0,8	1,4	0,0	0,0	56,5	100	259
Totale	6,0	0,5	16,7	3,5	9,4	0,6	0,2	0,1	0,4	62,7	100	
N°	131	10	364	77	205	13	4	2	9	1.368		2.182

VI.1.6 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e tipo di contratto (% di riga)

Area disciplinare	Tempo determinato	Tempo indeterminato	N.R.	Totale	N°
Scienze	14,2	19,7	66,2	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	14,1	24,4	61,5	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	14,4	17,6	68,1	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	11,0	20,7	68,3	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,1	26,8	65,1	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	15,4	34,4	50,2	100,0	280
Scienze Mediche	14,0	31,7	54,2	100,0	462
Scienze Umanistiche	21,0	27,4	51,6	100,0	259
Totale	14,1	26,2	59,7	100,0	
N°	308	572	1.303		2.182

VI.1.7 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e forma di lavoro (% di riga)

1 - Lavoratore dipendente

2 - Contratto di collaborazione ed attività di ricerca (assegno di ricerca)

3 - Collaborazione coordinata e continuativa

4 - Prestazione d'opera occasionale

5 - Contratto a progetto

6 - Imprenditore

7 - Libero professionista

8 - Lavoratore in proprio

9 - Coadiuvante nell'azienda familiare

X - Non risponde

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	8	9	X	Tot	N°
Scienze	33,0	49,5	4,3	0,5	4,8	0,9	1,1	0,0	0,0	6,0	100	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	37,6	37,5	1,9	0,0	6,9	1,1	8,1	0,0	0,0	6,9	100	158
Scienze Biologiche e della Terra	31,9	36,9	3,2	0,7	12,7	1,8	6,9	0,0	0,0	6,0	100	236
Scienze Economiche e Statistiche	29,0	34,7	3,0	0,0	12,8	0,0	15,8	1,0	0,0	3,7	100	134
Scienze Giuridiche e Politiche Sociali	34,9	29,4	3,6	0,0	4,4	0,0	23,4	0,0	0,0	4,2	100	301
Scienze Ingegneristiche	49,8	27,1	5,1	0,6	2,9	1,9	10,5	0,8	0,0	1,4	100	280
Scienze Mediche	45,8	26,0	4,1	1,6	7,0	0,0	10,0	0,0	0,4	5,1	100	462
Scienze Umanistiche	46,9	24,2	5,8	2,0	10,9	0,0	6,7	0,0	0,0	3,5	100	259
Totale	39,7	32,7	4,1	0,8	7,2	0,7	10,0	0,2	0,1	4,6	100	
N°	867	714	89	18	157	14	217	3	2	101		2.182

VI.1.8 Dottori di ricerca OCCUPATI con attività di Ricerca e Sviluppo per area disciplinare e tempo dedicato alla ricerca (% di riga)

A - Svolgo attività di ricerca solo saltuariamente

B - Dal 10 al 25%

C - Dal 25 al 50%

D - Dal 50 al 75%

E - Oltre il 75%

X - Non risponde

Area disciplinare	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Scienze	4,4	2,9	8,5	19,8	64,5	0,0	100,0	288
Scienze Agrarie e Veterinarie	11,5	12,6	16,0	17,8	42,2	0,0	100,0	106
Scienze Biologiche e della Terra	6,6	5,9	6,8	18,9	61,0	0,8	100,0	179
Scienze Economiche e Statistiche	13,3	7,4	17,6	33,1	26,8	1,8	100,0	109
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	11,5	11,5	19,5	31,3	26,3	0,0	100,0	226
Scienze Ingegneristiche	8,1	14,4	10,7	21,7	44,6	0,6	100,0	211
Scienze Mediche	8,0	12,7	11,8	16,9	50,4	0,3	100,0	346
Scienze Umanistiche	8,1	13,6	27,0	22,3	26,5	2,4	100,0	164
Totale	8,3	10,0	13,8	21,9	45,4	0,6	100,0	
N°	135	163	224	357	740	10		1.629

VI.1.9 Dottori di ricerca OCCUPATI con attività di Ricerca e Sviluppo per tipo di struttura di lavoro e tempo dedicato alla ricerca (% di riga)

A - Svolgo attività di ricerca solo saltuariamente

B - Dal 10 al 25%

C - Dal 25 al 50%

D - Dal 50 al 75%

E - Oltre il 75%

X - Non risponde

Tipo di struttura	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Università pubblica	0,9	5,4	10,3	28,4	54,1	1,0	100,0	871
Università privata	0,0	15,3	32,0	10,6	42,1	0,0	100,0	32
Istituto di ricerca pubblico	3,9	2,9	6,3	20,6	65,7	0,6	100,0	173
Istituto di ricerca privato	6,8	8,7	12,8	11,8	59,8	0,0	100,0	107
Azienda privata-settore industriale	13,0	13,6	14,9	22,4	36,1	0,0	100,0	123
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	36,2	34,3	16,0	9,0	4,5	0,0	100,0	67
Pubblica amministrazione	42,9	24,1	26,3	5,0	1,8	0,0	100,0	79
Organizzazione internazionale	9,5	14,4	24,1	6,9	45,1	0,0	100,0	22
Organizzazione non governativa (ONG)	0,0	45,4	0,0	0,0	54,6	0,0	100,0	7
Altro	25,2	22,7	32,1	11,7	8,3	0,0	100,0	139
N.R.	14,8	0,0	0,0	36,3	48,9	0,0	100,0	8
Totale	8,3	10,0	13,8	21,9	45,4	0,6	100,0	
N°	135	163	224	357	740	10		1.629

VI.1.10 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'autonomia decisionale sul lavoro (% di riga)

Rilevanza autonomia decisionale										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	0,6	1,6	4,5	12,1	26,4	21,2	26,7	6,9	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	2,2	3,4	4,7	14,3	20,2	25,2	23,3	6,5	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	0,0	5,3	5,2	11,9	23,3	25,1	23,6	5,6	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	1,7	1,5	6,3	13,9	19,7	24,7	27,4	4,9	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	1,3	1,0	5,9	12,4	27,0	16,7	30,1	5,7	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	0,0	2,6	4,5	16,0	23,9	35,6	14,6	2,8	100,0	280
Scienze Mediche	0,7	1,7	2,4	15,5	23,1	28,0	21,1	7,5	100,0	462
Scienze Umanistiche	0,6	5,1	10,5	13,3	21,3	24,6	18,9	5,9	100,0	259
Totale	0,8	2,6	5,2	13,8	23,7	25,2	23,0	5,9	100,0	2.182

VI.1.11 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza della partecipazione a gruppi di lavoro (% di riga)

Rilevanza partecipazione a gruppi di lavoro										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	2,6	4,2	6,2	11,4	21,6	24,5	22,5	6,9	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	3,5	2,1	8,4	13,8	25,3	25,0	15,5	6,5	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	2,2	5,4	9,3	12,3	19,6	24,1	21,0	6,2	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	3,8	5,4	6,8	9,1	15,1	26,2	27,6	6,1	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5,9	7,0	9,7	14,5	23,9	19,1	15,1	4,8	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	1,4	1,8	8,9	11,2	23,7	31,2	19,0	2,8	100,0	280
Scienze Mediche	2,5	5,7	7,7	14,8	18,9	22,1	20,6	7,8	100,0	462
Scienze Umanistiche	6,0	10,7	13,2	7,6	19,7	24,7	11,8	6,4	100,0	259
Totale	3,4	5,4	8,7	12,2	21,0	24,2	19,0	6,1	100,0	2.182

VI.1.12 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza del coordinamento dei gruppi di lavoro (% di riga)

Rilevanza coordinamento dei gruppi di lavoro										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	6,2	6,5	7,8	12,5	23,6	22,2	14,3	6,9	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	4,5	4,5	6,5	13,8	24,4	20,1	19,8	6,5	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	2,3	5,1	8,1	17,5	21,6	20,0	19,1	6,2	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	3,8	8,6	7,6	11,6	20,9	24,4	17,0	6,1	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	6,8	10,3	8,4	9,4	25,4	21,7	13,1	4,8	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	2,4	2,7	9,3	10,8	20,2	31,6	19,3	3,8	100,0	280
Scienze Mediche	2,2	4,2	7,9	15,9	20,0	25,1	16,7	8,1	100,0	462
Scienze Umanistiche	11,0	9,0	16,6	10,7	18,1	13,9	14,9	5,9	100,0	259
Totale	4,8	6,2	9,1	12,9	21,7	22,7	16,4	6,2	100,0	2.182

VI.1.13 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo di strumenti tecnologici (scrittura, calcolo, trattamento dati,...) (% di riga)

Rilevanza utilizzo strumenti tecnologici										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	3,0	0,4	3,4	7,2	14,0	22,1	42,6	7,3	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	2,6	2,2	7,3	3,2	16,2	28,4	33,6	6,5	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	1,8	2,8	5,3	2,6	9,9	33,7	37,8	6,2	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	1,2	3,4	5,6	8,1	10,9	28,4	37,4	4,9	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5,4	7,0	5,8	11,0	18,3	24,1	22,3	6,2	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	0,0	1,3	5,1	6,9	8,3	33,4	42,2	2,8	100,0	280
Scienze Mediche	2,6	3,5	5,3	10,7	16,1	23,3	30,7	7,9	100,0	462
Scienze Umanistiche	6,9	10,8	12,0	16,4	11,6	20,0	16,5	5,9	100,0	259
Totale	3,0	3,9	6,0	8,8	13,5	25,9	32,6	6,2	100,0	2.182

VI.1.14 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza della progettazione di strumentazione tecnologica (hard e soft) (% di riga)

Rilevanza progettazione strumentazione tecnologica										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	13,9	7,9	8,7	17,5	11,9	13,8	19,4	6,9	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	24,7	9,4	15,7	12,6	11,6	15,2	3,0	7,8	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	18,5	12,1	13,2	12,2	16,9	11,8	8,7	6,6	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	16,8	13,3	16,1	14,5	8,0	10,1	12,1	9,1	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	42,3	13,6	14,5	6,1	9,6	4,7	3,7	5,5	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	9,5	4,9	12,0	11,0	8,9	24,4	26,6	2,8	100,0	280
Scienze Mediche	18,3	13,7	14,4	16,3	9,6	11,8	7,1	8,9	100,0	462
Scienze Umanistiche	39,4	19,9	11,5	9,6	3,6	6,4	3,1	6,5	100,0	259
Totale	22,6	11,9	12,9	12,8	10,0	12,2	10,8	6,7	100,0	2.182

VI.1.15 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo del metodo scientifico di ricerca appreso durante il Dottorato (% di riga)

Rilevanza utilizzo metodo scientifico di ricerca										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	5,6	1,4	2,9	6,9	14,7	28,1	33,4	6,9	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	12,9	8,9	5,1	5,4	19,3	20,2	21,7	6,5	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	8,9	4,0	5,5	6,9	18,0	19,3	30,5	6,8	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	13,3	5,8	5,4	14,7	8,4	15,7	30,6	6,1	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	9,7	9,5	7,8	18,6	11,0	23,3	15,4	4,8	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	2,4	8,4	7,2	8,3	21,3	23,4	26,2	2,8	100,0	280
Scienze Mediche	6,2	6,7	9,1	15,5	16,1	21,2	17,8	7,5	100,0	462
Scienze Umanistiche	15,1	7,5	11,7	13,8	10,2	13,9	21,1	6,5	100,0	259
Totale	8,4	6,4	7,1	11,7	15,1	21,4	23,9	6,1	100,0	2.182

VI.1.16 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo della conoscenza di lingue straniere (% di riga)

Rilevanza conoscenza lingue straniere										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	2,8	1,1	1,4	5,0	14,6	21,8	46,4	6,9	100,0	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	5,2	5,4	3,9	10,8	6,7	19,0	42,3	6,5	100,0	158
Scienze Biologiche e della Terra	1,2	7,2	2,0	6,6	12,6	23,9	39,6	7,0	100,0	236
Scienze Economiche e Statistiche	5,8	3,0	10,8	3,5	10,7	23,9	37,4	4,9	100,0	134
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	6,2	6,0	5,0	9,9	15,6	16,1	36,3	4,8	100,0	301
Scienze Ingegneristiche	4,1	2,0	4,9	5,9	10,5	23,1	46,7	2,8	100,0	280
Scienze Mediche	2,0	2,9	5,7	9,5	14,1	21,3	37,0	7,5	100,0	462
Scienze Umanistiche	7,3	5,6	7,1	8,0	8,0	14,5	43,5	5,9	100,0	259
Totale	4,0	3,9	4,8	7,6	12,3	20,4	41,1	5,9	100,0	2.182

VI.1.17 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione iniziale (indici di posizione)

Retribuzione iniziale								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	800	1.200	1.250	1.500	2.500	1.568,4	122,7	284
Scienze Agrarie e Veterinarie	800	1.200	1.234	1.400	3.000	1.394,1	57,8	129
Scienze Biologiche e della Terra	800	1.100	1.200	1.400	2.500	1.325,7	44,5	189
Scienze Economiche e Statistiche	800	1.200	1.240	1.600	2.800	1.441,1	67,6	117
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	500	1.100	1.200	1.478	3.000	1.363,9	71,0	237
Scienze Ingegneristiche	800	1.200	1.260	1.600	2.300	1.425,2	53,9	243
Scienze Mediche	800	1.150	1.300	2.000	2.700	1.566,5	65,3	386
Scienze Umanistiche	400	800	1.200	1.240	2.000	1.147,0	68,8	215

VI.1.18 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione finale (indici di posizione)

Retribuzione finale								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	1.000	1.200	1.300	1.600	2.750	1.623,3	119,4	282
Scienze Agrarie e Veterinarie	900	1.200	1.300	1.500	2.900	1.480,9	64,4	122
Scienze Biologiche e della Terra	800	1.200	1.250	1.500	3.000	1.447,5	55,5	181
Scienze Economiche e Statistiche	800	1.200	1.255	1.700	2.500	1.450,1	53,8	114
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	900	1.200	1.300	1.600	3.000	1.809,0	227,1	245
Scienze Ingegneristiche	800	1.229	1.400	1.800	2.600	1.551,1	53,3	245
Scienze Mediche	970	1.200	1.400	2.175	3.200	1.758,8	75,3	386
Scienze Umanistiche	600	1.050	1.229	1.500	2.500	1.326,2	57,7	212

VI.1.19 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e incremento retributivo (indici di posizione)

Incremento retributivo								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	0	0	0	0	300	52,2	434,4	282
Scienze Agrarie e Veterinarie	-8	0	0	100	500	93,9	424,9	122
Scienze Biologiche e della Terra	0	0	0	100	500	119,1	443,0	182
Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	0	400	52,2	347,9	114
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	300	1.500	488,1	728,8	245
Scienze Ingegneristiche	-11	0	0	200	700	137,2	352,4	242
Scienze Mediche	0	0	0	200	1.000	207,6	416,8	386
Scienze Umanistiche	0	0	0	200	860	173,1	281,9	212

VI.1.20 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, area disciplinare e incremento retributivo (indici di posizione)

		Incremento retributivo							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Scienze	0	0	0	0	200	50,7	422,5	106
	Scienze Agrarie e Veterinarie	0	0	0	100	200	40,3	480,4	68
	Scienze Biologiche e della Terra	0	0	0	100	400	86,2	394,1	129
	Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	0	500	60,0	345,7	63
	Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	400	1.500	284,0	242,4	140
	Scienze Ingegneristiche	-300	0	0	100	400	67,0	786,9	41
	Scienze Mediche	0	0	0	200	750	165,1	377,1	283
	Scienze Umanistiche	0	0	0	120	600	104,1	280,3	135
M	Scienze	-5	0	0	0	400	53,1	441,6	176
	Scienze Agrarie e Veterinarie	-15	0	0	200	950	162,2	341,6	54
	Scienze Biologiche e della Terra	0	0	0	20	2.240	199,0	408,4	53
	Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	0	400	42,6	348,8	51
	Scienze Giuridiche e Politico Sociali	-23	0	0	200	2.000	758,4	733,1	105
	Scienze Ingegneristiche	-5	0	0	250	750	151,3	313,5	202
	Scienze Mediche	0	0	0	250	1.200	325,7	408,0	102
	Scienze Umanistiche	0	0	0	400	1.500	293,7	235,6	77

VI.1.21 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e retribuzione iniziale (indici di posizione)

Retribuzione iniziale									
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Univ. pubblica	832	1.200	1.200	1.280	2.200	1.275,1	38,8	416
	Univ. privata	400	500	1.280	2.500	4.000	1.556,9	97,6	17
	Ist. di ricerca pubblico	703	1.100	1.300	1.640	2.500	1.418,6	48,8	87
	Ist. di ricerca privato	600	1.020	1.200	1.400	2.500	1.325,2	45,1	57
	Az. privata-settore industriale	800	1.200	1.300	1.500	2.167	1.352,4	43,8	91
	Az. privata-settore servizi	500	900	1.100	1.300	1.750	1.127,0	45,8	48
	Pub. amministrazione	300	1.000	1.250	1.670	3.000	1.433,7	82,7	110
	Org. Internazionale	2.000	2.800	3.200	3.800	4.000	3.117,6	29,4	10
	Org. non governativa (ONG)	800	800	800	1.200	1.200	958,9	41,0	4
	Altro	500	900	1.150	1.500	3.000	1.333,5	78,6	126
M	Univ. pubblica	800	1.200	1.234	1.300	2.300	1.427,1	116,7	422
	Univ. privata	780	1.000	2.000	2.500	3.000	1.762,5	60,7	20
	Ist. di ricerca pubblico	800	1.200	1.500	1.900	2.500	1.575,4	44,4	73
	Ist. di ricerca privato	300	1.100	1.450	2.000	2.500	1.464,4	62,0	27
	Az. privata-settore industriale	1.100	1.300	1.600	2.000	3.000	1.755,9	58,8	94
	Az. privata-settore servizi	400	1.000	1.200	1.800	5.000	1.584,5	98,3	65
	Pub. amministrazione	850	1.200	1.700	2.200	2.900	1.713,2	59,5	50
	Org. Internazionale	1.000	1.600	1.700	2.500	3.600	2.197,3	58,9	14
	Org. non governativa (ONG)	1.430	1.430	2.200	2.200	2.200	1.832,1	38,2	3
	Altro	400	800	1.200	1.760	3.000	1.323,0	84,7	60

VI.1.22 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)

Retribuzione finale									
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Univ. pubblica	1.000	1.200	1.230	1.343	2.300	1.333,0	36,3	411
	Univ. privata	550	920	1.300	2.500	4.000	1.801,1	77,9	17
	Ist. di ricerca pubblico	800	1.200	1.450	1.766	2.500	1.512,6	45,2	85
	Ist. di ricerca privato	1.000	1.220	1.400	1.500	2.700	1.490,1	39,3	58
	Az. privata-settore industriale	600	1.240	1.400	1.650	2.200	1.448,3	42,1	87
	Az. privata-settore servizi	800	1.100	1.300	1.500	2.500	1.311,5	43,1	50
	Pub. amministrazione	500	1.200	1.400	2.400	3.000	1.657,4	74,1	110
	Org. Internazionale	2.000	2.850	3.200	3.800	4.000	3.125,7	29,1	10
	Org. non governativa (ONG)	1.000	1.000	1.000	1.200	1.200	1.079,4	18,2	4
	Altro	500	1.000	1.250	2.000	3.400	1.512,9	75,1	125
M	Univ. pubblica	800	1.200	1.250	1.480	2.300	1.488,3	112,3	425
	Univ. privata	780	1.000	2.000	2.500	3.000	1.758,2	61,1	20
	Ist. di ricerca pubblico	1.200	1.390	1.650	2.000	3.000	1.734,2	40,3	73
	Ist. di ricerca privato	300	1.300	1.500	2.119	2.600	1.578,0	61,3	26
	Az. privata-settore industriale	1.180	1.400	1.700	2.000	3.000	1.809,3	50,3	89
	Az. privata-settore servizi	350	1.200	1.800	2.500	10.000	3.093,3	244,5	68
	Pub. amministrazione	1.200	1.400	1.700	2.700	3.200	2.014,9	55,7	50
	Org. Internazionale	1.000	1.600	1.700	3.600	5.550	2.461,2	92,9	13
	Org. non governativa (ONG)	1.530	1.530	2.500	2.500	2.500	2.036,6	43,3	3
	Altro	700	1.180	1.400	2.000	4.000	1.749,2	76,2	56

VI.1.23 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e incremento retributivo (indici di posizione)

Incremento retributivo										
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N	
F	Univ. pubblica	0	0	0	0	400	59,0	372,8	411	
	Univ. privata	0	0	0	420	900	244,2	186,3	17	
	Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	200	600	119,9	281,2	85	
	Ist. di ricerca privato	0	0	0	200	700	198,0	315,9	58	
	Az. privata-settore industriale	0	0	0	200	500	92,4	358,8	89	
	Az. privata-settore servizi	0	0	100	400	750	214,7	191,1	50	
	Pub. amministrazione	0	0	0	200	1.500	233,1	372,5	110	
	Org. Internazionale	0	0	0	0	50	8,1	318,3	10	
	Org. non governativa (ONG)	0	0	200	200	200	120,6	162,9	4	
	Altro	-200	0	0	200	1.500	210,0	349,1	125	
M	Univ. pubblica	-8	0	0	0	300	56,0	472,8	422	
	Univ. privata	-50	0	0	0	0	-4,3	-460,5	20	
	Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	300	800	158,8	219,4	73	
	Ist. di ricerca privato	-100	0	0	50	400	85,7	290,0	26	
	Az. privata-settore industriale	0	0	0	200	500	107,5	267,0	89	
	Az. privata-settore servizi	-50	0	300	800	7.000	1.571,9	415,8	68	
	Pub. amministrazione	0	0	100	600	1.000	301,7	168,8	50	
	Org. Internazionale	0	0	0	0	2.200	298,1	403,2	13	
	Org. non governativa (ONG)	100	100	300	300	300	204,5	88,9	3	
	Altro	0	0	0	750	2.200	432,8	212,0	56	

VI.1.24 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e ore settimanali di lavoro (indici di posizione)

Ore di lavoro settimanali								
Genere	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	18	36	40	45	55	38,8	40,7	1.062
M	20	39	40	45	60	42,2	36,2	924

VI.1.25 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)

Retribuzione oraria								
Genere	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	5	7	8	12	19	10,1	86,9	930
M	5	7	8	11	19	11,4	270,7	811

VI.1.26 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)

Retribuzione oraria								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	5	7	8	10	17	12,0	380,9	276
Scienze Agrarie e Veterinarie	5	7	7	9	21	10,0	165,2	122
Scienze Biologiche e della Terra	4	6	8	10	18	8,6	56,2	181
Scienze Economiche e Statistiche	5	6	8	11	15	8,8	62,9	112
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	4	7	8	12	19	11,8	193,3	236
Scienze Ingegneristiche	5	7	8	11	17	9,6	80,2	240
Scienze Mediche	5	7	9	13	22	11,5	108,5	384
Scienze Umanistiche	4	7	9	13	21	10,9	72,8	189

VI.1.27 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)

Retribuzione oraria								
Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Univ. pubblica	5	6	7	9	16	9,4	294,6	812
Univ. privata	4	5	10	16	79	15,4	167,9	34
Ist. di ricerca pubblico	5	7	9	11	14	9,7	80,6	155
Ist. di ricerca privato	4	7	8	11	15	8,9	46,6	84
Az. privata-settore industriale	5	8	9	11	18	10,3	101,8	176
Az. privata-settore servizi	5	7	9	12	34	13,6	203,7	113
Pub. amministrazione	7	10	13	17	21	13,9	57,2	155
Org. Internazionale	5	8	17	21	110	22,1	168,3	23
Org. non governativa (ONG)	5	5	7	9	9	7,1	39,0	7
Altro	5	8	11	14	20	12,1	102,2	175

VI.1.28 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, sede di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)

Retribuzione finale									
	Sede di lavoro	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Estero	800	1.400	2.000	2.600	3.800	2.105,4	55,70	105
	Italia	800	1.200	1.250	1.500	2.500	1.379,7	49,50	856
M	Estero	1.170	1.700	2.100	2.500	3.333	2.240,8	56,40	137
	Italia	800	1.200	1.300	1.600	3.000	1.655,8	167,10	685



Appendice metodologica

VII.1 Premessa

L'indagine 2010 sui dottori di ricerca ha coinvolto 7 Atenei aderenti all'iniziativa STELLA¹: 4 del Nord (Università degli Studi di Bergamo, di Brescia, di Milano, di Milano-Bicocca), 2 del Centro (Università di Pisa e Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna di Pisa) e 1 del Sud (Palermo). La rilevazione ha riguardato i dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2008.

Le elaborazioni presentate in questo volume sono state effettuate analizzando congiuntamente i risultati ottenuti nella rilevazione 2009 (dottori di ricerca 2007) e nella rilevazione 2010 (dottori di ricerca 2008), intervistati a circa un anno dal conseguimento del titolo.

VII.2 Modalità di rilevazione

La rilevazione effettuata nel 2010 prosegue quella effettuata nel 2009 e ne conserva le modalità: è una rilevazione censuaria, è stata condotta con modalità CAWI e viene utilizzato lo stesso questionario², con qualche aggiustamento³; i campi a testo libero, che sfruttano le potenzialità di una rilevazione CAWI, integrano ed approfondiscono i principali aspetti indagati e forniscono informazioni qualitative utili per la valutazione di singoli dottorati e costituiscono sicuramente un materiale prezioso per i coordinatori di dottorato, specie nei (non pochi) corsi con una numerosità insufficiente a dare senso ai valori numerici.

VII.3 Partecipazione all'indagine

La rilevazione CAWI è stata effettuata inviando una e-mail personalizzata all'indirizzo disponibile presso i singoli atenei. Il messaggio era unico per tutti gli atenei coinvolti. Il testo conteneva un link al sito web gestito dal Cilea, per cui era possibile compilare il questionario solo in questo modo. Sono stati controllati gli accessi multipli da parte dello stesso soggetto, eliminando i duplicati per soggetto e utilizzando le ultime informazioni in ordine temporale.

¹ Gli Atenei che partecipano alle indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono elencati sul sito <http://stella.cilea.it>.

² Come esposto più diffusamente nel volume precedente, il questionario utilizzato è basato quasi interamente su quello proposto dal prof. Giulio Ghellini dell'Università di Siena per la rilevazione effettuata nel giugno 2008 sui dottori di ricerca dell'ateneo senese. Si ringrazia il prof. Ghellini, non solo per aver messo a disposizione il suo questionario, ma anche per i preziosi suggerimenti emersi negli incontri con il gruppo di lavoro Stella.

³ Sono state introdotte alcune domande sulle attrezzature e fondi disponibili e sulla loro fruizione durante il corso di dottorato (cfr domanda A.4 del questionario in Appendice) ed eliminata la domanda A.3 del questionario precedente (cfr. pag.94 del volume Indagine occupazionale Dottori di ricerca 2005-2007).

Sono stati effettuati 3 solleciti, sempre per e-mail, a distanza di due settimane, inviati ovviamente ai soli non rispondenti. La *Tabella VII.3.1* illustra la situazione finale.

VII.3.1 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per anno di conseguimento del titolo e partecipazione all'indagine

Anno di conseguimento del titolo			
Tipo di risposta	2007	2008	Totale
Rispondente	696	883	1.579
Rifiuto	5	65	70
Non contattato	191	148	339
Non rispondente	570	397	967
Totale	1.462	1.493	2.955
% rispondenti sul totale	47,6	59,1	53,4
% rispondenti su contattati	54,8	65,7	60,4
% rifiuti	0,3	4,4	2,4
% non contattati	13,1	9,9	11,5

I non contattati (la cui incidenza è quantificata nella *Tabella VII.3.1*) sono coloro che non sono stati raggiunti dalla e-mail (per errore dell'indirizzo o per casella postale piena) oppure per errori materiali al momento della raccolta di questa informazione. Sono in questa categoria anche gli indirizzi e-mail obsoleti o non più utilizzati dal proprietario: il destinatario non ha avuto modo di sapere che era in atto la rilevazione e quindi non ha potuto accedere al questionario web.

Il numero dei non rispondenti (*Tabella VII.3.2*) è più elevato per i dottori di ricerca 2007, con differenze anche notevoli tra gli atenei aderenti.

VII.3.2 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per anno di conseguimento del titolo, ateneo e partecipazione all'indagine

Ateneo								
Anno/partecipazione	BGS	BSS	MIB	MIS	PAL	PIS	SSA	Totale
2007								
Popolazione	33	45	148	441	406	352	37	1.462
Non rispondente	13	21	51	100	194	177	14	570
% non rispondenti	39,4	46,7	34,5	22,7	47,8	50,3	37,8	39,0
2008								
Popolazione	32	47	159	498	342	371	44	1.493
Non rispondente	9	8	22	91	158	95	14	397
% non rispondenti	28,1	17,0	13,8	18,3	46,2	25,6	31,8	26,6

Lo status socio-economico della famiglia di origine (*Tabelle III.1.4 e III.1.5*) è stato calcolato secondo le modalità adoperate per le indagini sui laureati (vedi Appendice metodologica dei volumi STELLA sulle Indagini Occupazionali post-laurea a 1 anno dalla laurea).

VII.4 Aggregazioni

Aree disciplinari

La seguente tabella riporta l'aggregazione utilizzata nel presente volume relativamente alle aree disciplinari individuate

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze	ASTROFISICA E ASTRONOMIA
	BIOMATERIALI
	CHIMICA E TECNOLOGIA DEL FARMACO E DELLE SOSTANZE BIOATTIVE
	CHIMICA INDUSTRIALE
	FISICA
	FISICA APPLICATA
	FISICA E ASTRONOMIA
	FISICA TECNICA AMBIENTALE
	FISICA, ASTROFISICA E FISICA APPLICATA
	INFORMATICA
	MATEMATICA
	MATEMATICA E STATISTICA PER LE SCIENZE COMPUTAZIONALI
	MATEMATICA PURA E APPLICATA
	MATEMATICA, STATISTICA, SCIENZE COMPUTAZIONALI E INFORMATICA
	NANOSTRUTTURE E NANOTECNOLOGIE
	SCIENZA DEI MATERIALI
	SCIENZA DEI MATERIALI: MATERIALI NANOSTRUTTURATI
	SCIENZA DEI SISTEMI COMPLESSI
	SCIENZE CHIMICHE
	TECNOLOGIE CHIMICHE E DEI NUOVI MATERIALI

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Agrarie e Veterinarie	AGRICOLTURA ECO-COMPATIBILE E QUALITA' DEGLI ALIMENTI
	AGRONOMIA AMBIENTALE
	ALIMENTAZIONE ANIMALE E SICUREZZA ALIMENTARE
	BIOLOGIA VEGETALE E PRODUTTIVITA' DELLA PIANTA COLTIVATA
	BIOTECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI
	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE SCIENZE VETERINARIE E ZOOTECHNICHE
	CHIMICA BIOCHIMICA ED ECOLOGIA DEGLI ANTIPARASSITARI
	COLTURE ARBOREE
	ECOLOGIA AGRARIA
	FRUTTICOLTURA MEDITERRANEA
	FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI COLTURALI E MECCANISMI REGOLATORI DELLA QUALITA' DEI FRUTTI
	GENIO RURALE
	GESTIONE FITOSANITARIA ECO-COMPATIBILE IN AMBIENTI AGRO-FORESTALI E URBANI
	IDRONOMIA AMBIENTALE
	IGIENE VETERINARIA E PATOLOGIA ANIMALE
	MEDICINA VETERINARIA
	NUTRIZIONE E DIETETICA ANIMALE
	PRODUZIONI ANIMALI
	PRODUZIONI ANIMALI, SANITA' E IGIENE DEGLI ALIMENTI NEI PAESI A CLIMA MEDITERRANEO
	PRODUZIONI FORAGGERE MEDITERRANEE
	RISORSE VEGETALI
	SCIENZA DELLE PRODUZIONI VEGETALI
	SCIENZA DELLE PRODUZIONI VEGETALI ECO-COMPATIBILI
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Biologiche e della Terra	BIOCHIMICA
	BIOLOGIA
	BIOLOGIA ANIMALE
	BIOLOGIA CELLULARE (BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO)
	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE
	BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA (PROTISTI, ANIMALI, UOMO, ECOLOGIA MARINA)
	BIOLOGIA VEGETALE
	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE SCIENZE MEDICHE
	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI
	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI
	FARMACOLOGIA, CHEMIOTERAPIA E TOSSICOLOGIA MEDICHE
	GEOCHIMICA
	GEOLOGIA
	NEUROSCIENZE
	NEUROSCIENZE COGNITIVE
	NUTRIZIONE SPERIMENTALE E CLINICA
	PEDOLOGIA
	SCIENZE AMBIENTALI
	SCIENZE DELLA TERRA
	SCIENZE FARMACEUTICHE
	SCIENZE FARMACOTOSSICOLOGICHE, FARMACOGNOSTICHE E BIOTECNOLOGIE FARMACOLOGICHE
	SCIENZE GENETICHE E BIOMOLECOLARI
	SCIENZE GEOLOGICHE E GEOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
	SCIENZE MORFOLOGICHE
	SCIENZE NATURALISTICHE E AMBIENTALI
	TECNOLOGIE DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Economiche e Statistiche	ANALISI CONGIUNTURALE, TERRITORIALE E DELLA QUALITA' TOTALE
	ANALISI ECONOMICHE E POLITICHE PER LA GESTIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
	ECONOMIA
	ECONOMIA AZIENDALE
	ECONOMIA E POLITICA AGRARIA
	ECONOMIA E STRATEGIA AZIENDALE
	ECONOMIA POLITICA
	MARKETING E COMMERCIO ELETTRONICO PER LE STRATEGIE D'IMPRESA
	MARKETING E GESTIONE DELLE IMPRESE
	MARKETING TURISTICO
	MATEMATICA PER L'ANALISI DEI MERCATI FINANZIARI
	MATEMATICA PER LE DECISIONI ECONOMICHE
	METODI COMPUTAZIONALI PER LE PREVISIONI E DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
	SCIENZE DEL LAVORO
	SCIENZE ECONOMICHE
	STATISTICA
	STATISTICA APPLICATA
	STATISTICA METODOLOGICA ED APPLICATA
	STORIA DELL'IMPRESA, DEI SISTEMI D'IMPRESA E FINANZA AZIENDALE

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITA': ETNOGRAFIA DELLE DIVERSITA' E DELLE CONVERGENZE CULTURALI
	DIRITTI DELL'UOMO: EVOLUZIONE, TUTELA E LIMITI
	DIRITTO AGRARIO ITALIANO E COMPARATO
	DIRITTO AMMINISTRATIVO
	DIRITTO COMMERCIALE
	DIRITTO COMPARATO
	DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO. FONTI, ORGANIZZAZIONE, ATTIVITA'
	DIRITTO COSTITUZIONALE
	DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI NAZIONALI E LOCALI
	DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI TRASPORTI E DELL'AMBIENTE
	DIRITTO DELL'IMPRESA
	DIRITTO INTERNAZIONALE
	DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
	DIRITTO PRIVATO
	DIRITTO PRIVATO GENERALE
	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA, FINANZA E PROCESSO TRIBUTARIO
	DISCIPLINE ROMANISTICHE (DIRITTO ROMANO E DIRITTO DELL'ANTICHITA')
	FILOSOFIA DEL DIRITTO
	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO E METODOLOGIA COMPARATISTICA
	GIURISPRUDENZA
	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE E DIRITTI FONDAMENTALI
	PEDAGOGIA E DIDATTICA IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE
	PROCEDURA PENALE
	PROCEDURA PENALE E DIRITTO DELLE PROVE
	PSICOLOGIA CLINICA
	PSICOLOGIA GENERALE E CLINICA
	PUBBLICHE RELAZIONI
	SCIENZE POLITICHE
	SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE
	(continua Scienze Giuridiche e Politico Sociali...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	SOCIOLOGIA
	SOCIOLOGIA APPLICATA E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE
	SOCIOLOGIA ECONOMICA
	SOCIOLOGIA, TERRITORIO E SVILUPPO RURALE
	STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO
	STORIA E SOCIOLOGIA DELLA MODERNITA'
	STORIA INTERNAZIONALE (METODI DI ELABORAZIONE MULTIMEDIALE)
	STORIA, ISTITUZIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI DEI PAESI EXTRAEUROPEI
	STUDI EUROPEI SUL TERRITORIO
	STUDI POLITICI
	STUDI URBANI E LOCALI EUROPEI
	TEORIE DELLA FORMAZIONE E MODELLI DI RICERCA IN PEDAGOGIA E IN DIDATTICA

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Ingegneristiche	AUTOMATICA, ROBOTICA E BIOINGEGNERIA
	COSTRUZIONI MECCANICHE
	DISEGNO INDUSTRIALE, ARTI FIGURATIVE ED APPLICATE
	ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA TECNOLOGIA
	ENERGETICA
	ENERGETICA ELETTRICA E TERMICA
	INGEGNERIA
	INGEGNERIA AEROSPAZIALE
	INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI
	INGEGNERIA DEI REATTORI NUCLEARI INNOVATIVI E A FUSIONE
	INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE
	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE
	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE E DEI SISTEMI
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE
	INGEGNERIA DELLE STRUTTURE
	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
	INGEGNERIA EDILE: PROGETTO E RECUPERO
	INGEGNERIA ELETTRICA
	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
	INGEGNERIA INFORMATICA
	INGEGNERIA MECCANICA
	MATERIALI PER L'INGEGNERIA
	MECCANICA APPLICATA
	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE
	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI LOGISTICO-PRODUTTIVI
	RECUPERO E FRUIZIONE DEI CONTESTI ANTICHI
	RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE
	ROBOTICA, SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E BIOINGEGNERIA
	(continua Scienze Ingegneristiche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Ingegneristiche	SCIENZE E METODI PER LA CITTA' E IL TERRITORIO EUROPEI
	SCIENZE E TECNICHE DELLE COSTRUZIONI CIVILI
	SICUREZZA NUCLEARE E INDUSTRIALE
	STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI
	STRUMENTAZIONE ELETTRONICA
	TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI
	TECNOLOGIE E SISTEMI ENERGETICI PER L'INDUSTRIA MECCANICA
	TECNOLOGIE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE TRATTAMENTO DEI REFLUI E RISANAMENTO AMBIENTALE
	VEICOLI TERRESTRI E SISTEMI DI TRASPORTO

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Mediche	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA
	ATTIVITA' FISICA E SPORT
	BIOCHIMICA CLINICA DELLE MALATTIE METABOLICHE DELL'OSSO
	BIOPATOLOGIA
	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLA MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE ED ALLA MEDICINA PERINATALE
	BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI APPLICATE AL SETTORE BIOMEDICO
	CHIMICA DEL FARMACO
	CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA
	CHIRURGIA, BIOTECNOLOGIE E IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NON INVASIVA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE CON METODICHE RADIOLOGICHE TRIDIMENSIONALI
	DISEGNO, SVILUPPO E BIOSPERIMENTAZIONE DEI FARMACI
	EMATOLOGIA SPERIMENTALE
	ESPLORAZIONE MOLECOLARE, METABOLICA E FUNZIONALE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO
	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA SOCIO-AMBIENTALE
	FARMACOLOGIA, CHEMIOTERAPIA E TOSSICOLOGIA MEDICHE
	FISIOLOGIA
	FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE
	FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA
	FISIOPATOLOGIA CLINICA CARDIOVASCOLARE E RENALE
	FISIOPATOLOGIA DEL LABIRINTO
	FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO OSSEO IN ETA' PEDIATRICA
	FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO: LIPIDI E LIPOPROTEINE
	FISIOPATOLOGIA DELLA MENOPAUSA
	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E SESSUOLOGIA
	FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE DEL FEGATO
	(continua Scienze Mediche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Mediche	FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO
	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO
	FISIOPATOLOGIA MEDICA
	FISIOPATOLOGIA MEDICA E FARMACOLOGIA
	FISIOPATOLOGIA NEUROSENSORIALE
	FISIOPATOLOGIA, CLINICA E DIAGNOSTICA DELLE INFEZIONI NELL'OSPITE IMMUNOCOMPROMESSO E DELLA SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA
	FISIOPATOLOGIA, FARMACOLOGIA, CLINICA E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE
	GASTROENTEROLOGIA
	GENETICA E FISIOPATOLOGIA DEL DANNO CARDIOVASCOLARE NELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE
	GENETICA MOLECOLARE APPLICATA ALLE SCIENZE MEDICHE
	IMMUNOFARMACOLOGIA
	IPERTENSIONE ARTERIOSA SPERIMENTALE E CLINICA
	MATERIALI DENTARI E TECNOLOGIE PROTESICHE
	MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
	MEDICINA DELLO SPORT
	MEDICINA MOLECOLARE
	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA
	MEDICINA TRASLAZIONALE E MOLECOLARE (DIMET)
	METODOLOGIA CLINICA
	METODOLOGIA DELLA SPERIMENTAZIONE CLINICA
	MICROBIOLOGIA
	MICROBIOLOGIA E GENETICA
	MICROBIOLOGIA MEDICA SPERIMENTALE
	MORFOLOGIA E FUNZIONE NORMALE E PATOLOGICA DI CELLULE E TESSUTI
	NEUROBIOLOGIA E CLINICA DEI DISTURBI AFFETTIVI
	NEUROPSICOFARMACOLOGIA CLINICA
	NEUROSCIENZE
	NEUROSCIENZE DI BASE E DELLO SVILUPPO
	(continua Scienze Mediche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Mediche	NUOVE METODOLOGIE DIAGNOSTICHE IN FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA
	ONCOBIOLOGIA SPERIMENTALE
	ONCOLOGIA CLINICA, SPERIMENTALE APPLICATA E MORFOLOGIA DEI TUMORI
	ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA ONCOLOGICA
	ONCOLOGIA SPERIMENTALE E MOLECOLARE
	ONCOPATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE
	ORTOGNATODONZIA POSTURALE
	PARODONTOLOGIA
	PARODONTOLOGIA SPERIMENTALE
	PATOLOGIA E NEUROPATOLOGIA SPERIMENTALI
	SANITA' PUBBLICA
	SCIENZA DELLO SVILUPPO PRENATALE, DIAGNOSI E TERAPIA FETALE
	SCIENZA DEL FARMACO E DELLE SOSTANZE BIOATTIVE
	SCIENZE CHIRURGICHE E DEI TRAPIANTI
	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE
	SCIENZE ENDOCRINE E METABOLICHE
	SCIENZE ENDOCRINOLOGICHE E METABOLICHE
	SCIENZE FARMACEUTICHE
	SCIENZE FARMACOTOSSICOLOGICHE, FARMACOGNOSTICHE E BIOTECNOLOGIE FARMACOLOGICHE
	SCIENZE MEDICO-FORENSI
	SCIENZE MORFOLOGICHE
	SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL DOLORE
	SCIENZE STOMATOLOGICHE
	SCIENZE UROLOGICHE
	STATISTICA BIOMEDICA
	TECNICHE INNOVATIVE IN IMPL. ORALE E IN RIAB. IMPLANTO-PROT
	TECNOLOGIE BIOMEDICHE
	TECNOLOGIE PER LA SALUTE: VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INNOVAZIONI NEL SETTORE BIOMEDICALE
	TRAPIANTI D'ORGANO ED ORGANI ARTIFICIALI
	VIROLOGIA FONDAMENTALE E CLINICA

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Umanistiche	ANGLISTICA
	ANTROPOLOGIA ED EPISTEMOLOGIA DELLA COMPLESSITA'
	ARCHEOLOGIA
	DISCIPLINE FILOSOFICHE
	ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI
	ETICA
	FILOLOGIA E CULTURA GRECO-LATINA
	FILOLOGIA E LETTERATURE GRECA E LATINA
	FILOLOGIA LATINA
	FILOLOGIA, LETTERATURA E TRADIZIONE CLASSICA
	FILOSOFIA
	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE
	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO. TEORIA E STORIA
	FRANCESISTICA
	FRANCESISTICA: LETTERATURA FRANCESE E LETTERATURE FRANCOFONE
	ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA
	LETTERATURE E LINGUE ANGLO-TEDESCHE: TRASFORMAZIONI E RELAZIONI
	LETTERATURE SLAVE MODERNE E CONTEMPORANEE
	LETTERATURE STRANIERE MODERNE (FRANCESE, INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO)
	LINGUE E LETTERATURE IBERICHE E IBEROAMERICANE
	LINGUISTICA
	LINGUISTICA FRANCESE
	(continua Scienze Umanistiche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Umanistiche	LINGUISTICA GENERALE, STORICA, APPLICATA, COMPUTAZIONALE E DELLE LINGUE MODERNE (ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)
	LINGUISTICA SINCRONICA E DIACRONICA
	MEMORIA CULTURALE E TRADIZIONE EUROPEA
	ORIENTALISTICA: EGITTO, VICINO E MEDIO ORIENTE
	PSICOBIOLOGIA
	SOCIETA' EUROPEA E VITA INTERNAZIONALE NELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA
	STORIA
	STORIA DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA
	STORIA DELLA SCIENZA
	STORIA DELLA SICILIA ANTICA
	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA IN SICILIA
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLO SPETTACOLO
	STORIA DELLE CIVILTA' MEDITERRANEE
	STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLA SOCIETA' NELL'EUROPA CONTEMPORANEA
	STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI ED AMBIENTALI
	STORIA MEDIEVALE
	STUDI ITALIANISTICI
	TEORIA E ANALISI DEL TESTO
	UOMO E AMBIENTE: LE CULTURE, LE TEORIE, I DIRITTI E I MOVIMENTI

VII.5 Questionario

Di seguito viene presentato il questionario utilizzato per l'indagine. La scelta di pubblicare il questionario, oltre a rispondere ai criteri di trasparenza di ogni indagine statistica, ha costretto una "traduzione" in forma cartacea dello strumento predisposto per essere somministrato secondo la modalità CAWI. La versione utilizzata è pertanto meno lunga di quella qui presentata: gli inevitabili salti di domanda e/o di sezione, ad esempio, erano gestiti automaticamente dal sistema.

SEZIONE A – VALUTAZIONI:

In questa sezione del questionario vorremmo avere da Lei alcune valutazioni sulla sua esperienza di Dottorato.

A.1 - Sulla base della sua esperienza ha cambiamenti/miglioramenti da suggerire nell'organizzazione del corso di Dottorato?

A.2 - Da precedenti inchieste abbiamo raccolto alcune opinioni dei Dottori di Ricerca sulla propria esperienza di Dottorato. Ci potrebbe dire quanto è d'accordo con ognuna delle seguenti affermazioni:

	1= Per niente d'accordo	2	3	4	5	6	7= Completamente d'accordo
Sono molto soddisfatto dei contenuti della formazione ricevuta durante il Dottorato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Sono molto soddisfatto dell'organizzazione didattica sperimentata durante il Dottorato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Durante il Dottorato ho imparato davvero cosa significa fare ricerca	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
L'aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca è molto utile per l'ingresso nel mercato del lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
I contatti stabiliti con i docenti del Dottorato sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
I contatti stabiliti con altre persone (esclusi i docenti) conosciute durante il Dottorato sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

A.3 - Facendo riferimento alla sua esperienza può indicare tra i seguenti canali di ricerca quelli che ritiene più utili per il suo ingresso nel mercato del lavoro (massimo 2 in ordine di importanza)?

	Selezionare il primo in ordine di importanza	Selezionare il secondo in ordine di importanza
Reti familiari	☐	☐
Reti amicali	☐	☐
Contatti tramite docenti del Dottorato	☐	☐
Contatti tramite persone conosciute grazie al Dottorato (esclusi i docenti)	☐	☐
Contatti personali	☐	☐
Selezioni pubbliche	☐	☐

A.4 - Quali delle seguenti strutture /disponibilità ha avuto disponibili durante il corso di dottorato?

	Sì	No	(Se Sì) Adeguate?	Sì	No
Posto individuale di studio	☐	☐	☐	☐	☐
Postazione informatica	☐	☐	☐	☐	☐
Budget per acquisto libri/materiale	☐	☐	☐	☐	☐
Budget per periodo di soggiorno all'estero o in altri atenei	☐	☐	☐	☐	☐
Contatti personali			(Se Sì) Ne ha usufruito?	☐	☐

B.1 - Dopo la consegna della tesi di Dottorato, ha seguito altri corsi di formazione post-laurea?

- ☐ Sì
- ☐ No

B.2 - Che tipo di corsi (conclusi o attualmente in corso) di alta formazione ha seguito?

tipologia	si, ancora in corso	si, già concluso	numero di corsi già conclusi
altro Dottorato	☐	☐	
master	☐	☐	
scuola di specializzazione	☐	☐	
altro	☐	☐	

B.3 - Per l'ultimo o unico corso di alta formazione seguito, può indicare il nome, l'Università /Ente e il motivo per cui ha scelto di continuare a studiare?

[illegible]

(Per entrambe le risposte alla domanda B.1 si passa alla sezione CERCA)

B.4 - Attualmente è occupato?

- ☐ Sì
- ☐ No

SEZIONE C – RICERCA DEL LAVORO:

C.1 - Indipendentemente dalla sua posizione attuale sta cercando attivamente lavoro?

- ☐ Sì
- ☐ No

(se No alla domanda C.1)

C.1.1 - Come mai non sta cercando attivamente un lavoro?

- ☐ Ho già un lavoro e non mi interessa cambiare
- ☐ Recentemente ne ho trovato uno e sono in attesa di formalizzare l'assunzione
- ☐ Al momento sono impegnato/a nella cura dei figli e/o altri familiari
- ☐ Per problemi di salute
- ☐ Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione
- ☐ Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione
- ☐ Ho voluto prendere un periodo di pausa prima di cercare attivamente un lavoro

C1.1.1 - Se le precedenti risposte non corrispondono del tutto alla sua esperienza, può utilizzare questo spazio

(se Sì alla domanda C.1)

C.1.2 - In che modo sta cercando lavoro? (più risposte possibili)

- ☐ Iniziativa personale: Inviando il curriculum ad un'azienda; Rispondendo ad un annuncio sul giornale; Partecipando ad un concorso; Iscrizione a graduatorie presso uffici scolastici regionali (provveditorati); Attraverso un annuncio messo su un giornale; Avviando un'attività in proprio.
- ☐ A seguito di pre-inserimento nel mondo del lavoro: A seguito di uno stage presso un'azienda; Tramite un tirocinio.
- ☐ Contatti diretti: Attraverso l'aiuto di genitori, parenti, amici o conoscenti; Grazie all'azienda di un familiare; Tramite contatto diretto con un'azienda o società.
- ☐ Agenzie/uffici per il lavoro: Servizi pubblici o privati di collocamento; Attraverso i centri per l'impiego; Attraverso agenzie di collocamento specializzate; Attraverso un'agenzia di lavoro (ex interinale); Attraverso un'agenzia privata di

collocamento; Attraverso un Centro di Informazione e Orientamento pubblico; Attraverso portali informatici via Internet.



Aiuti/servizi del mondo Universitario: Grazie alla banca dati dell'Università; Attraverso l'ufficio Stage e Job-placement dell'Università; Attraverso l'aiuto di un docente dell'ateneo.

C.1.2a - Se le precedenti risposte non corrispondono del tutto alla sua esperienza, può utilizzare questo spazio

SEZIONE D – STORIA LAVORATIVA DAL PhD AD OGGI:

In questa sezione del questionario vorremmo approfondire ancora alcuni aspetti del lavoro che sta svolgendo.

D.1 - Attualmente si considera occupato:

- ☐ in modo continuativo (tutto l'anno)
- ☐ in modo saltuario

D.1.1 - Se attualmente si considera occupato in modo saltuario, quanti mesi ha lavorato nell'ultimo anno? _____(n. mesi)

D.2 - La sua attuale occupazione è:

- ☐ a tempo pieno
- ☐ a part-time

D.3 - Al momento della consegna della tesi di Dottorato svolgeva già un'attività lavorativa retribuita?

- ☐ Sì
- ☐ No

(Se Sì alla domanda D.3)

D.3.1 - Sta ancora svolgendo questa attività lavorativa?

- ☐ Sì
- ☐ No

D.4 - La sua attività si svolge in Italia o all'Estero?

- ☐ Italia
- ☐ Estero

D.5 - Tale attività lavorativa è svolta sotto forma di:

- ☐ Lavoratore dipendente
- ☐ Contratto di collaborazione ad attività di ricerca (assegno di ricerca)
- ☐ Collaborazione coordinata e continuativa
- ☐ Prestazione d'opera occasionale
- ☐ Contratto a progetto
- ☐ Imprenditore
- ☐ Libero professionista
- ☐ Lavoratore in proprio
- ☐ Coadiuvante nell'azienda familiare
- ☐ Socio di cooperativa

(Se si risponde Lavoro Dipendente alla D.5)

D.5.1 - Il suo contratto di lavoro è?

- ☐ A tempo determinato
- ☐ A tempo indeterminato

D.5.1.1 - Qual è la sua posizione lavorativa?

(Se si risponde Contratto di collaborazione ad attività di ricerca o Collaborazione coordinata e continuativa o Prestazione d'opera occasionale o Contratto a progetto)

D5.2 - Chi ha deciso l'orario per tale attività lavorativa?

- ☐ L'ho deciso autonomamente
- ☐ È stato deciso dal committente
- ☐ L'abbiamo concordato in modo condiviso

D.5.3 - Dove svolge abitualmente tale attività lavorativa?

- ☐ Presso la struttura del committente
- ☐ Presso aziende/enti decise dalla struttura committente
- ☐ Presso la mia abitazione/studio
- ☐ Non avevo (ho) un luogo abituale, dipendeva (dipende) dalle necessità

(Sezione COMUNE a tutte le risposte alla domanda D.5)

D.6 - Qual è la denominazione precisa di tale professione ?

D.7 - In quale tipo di struttura lei svolgeva (svolge) tale attività lavorativa?

- ☐ Università pubblica
- ☐ Università privata
- ☐ Istituto di ricerca pubblico
- ☐ Istituto di ricerca privato
- ☐ Azienda privata-settore industriale
- ☐ Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)
- ☐ Pubblica amministrazione
- ☐ Organizzazione internazionale
- ☐ Organizzazione non governativa (ONG)
- ☐ Altro

D.8 - Quanti addetti ha tale struttura?

- ☐ Solo io
- ☐ da 2 a 5 addetti
- ☐ da 6 a 19 addetti
- ☐ da 20 a 49 addetti
- ☐ da 50 a 99 addetti
- ☐ da 100 a 249 addetti
- ☐ da 250 a 499 addetti
- ☐ 500 addetti e oltre

D.9 - Questo lavoro comporta attività di ricerca e sviluppo?

- ☐ Sì
- ☐ No

(se Si alla domanda D.9)

D.9.1 - Quanto tempo era (è) dedicato all'organizzazione e svolgimento di attività di ricerca?

- ☐ Oltre il 75%
- ☐ dal 50 al 75%
- ☐ dal 25 al 50%
- ☐ da 10 al 25%
- ☐ svolgo attività di ricerca solo saltuariamente

D.10 - Potrebbe indicare la sua retribuzione netta mensile all'inizio di tale attività lavorativa? (oppure un'opportuna approssimazione nel caso non fosse previsto uno stipendio mensile)

 €

D.11 - Potrebbe inoltre indicare l'ultima retribuzione netta mensile riferita a tale attività lavorativa? (oppure un'opportuna approssimazione nel caso non fosse previsto uno stipendio mensile)

- ☐ invariata
- ☐ è variata €

D.12 - Sempre in riferimento a questa attività lavorativa, quante ore ha lavorato in media a settimana ?

 h

D.13 - Vuole aggiungere qualcosa per precisare altri aspetti del suo lavoro che non siano stati presi in considerazione nelle domande precedenti?

SEZIONE E - APPROFONDIMENTO LAVORO ATTUALE:

In questa sezione del questionario vorremmo approfondire insieme a Lei alcuni aspetti del lavoro che sta svolgendo.

E.1 - Facendo riferimento alla sua attuale attività lavorativa può indicare il suo grado di soddisfazione per ciascuno dei seguenti aspetti?

	1= Per niente soddisfatto	2	3	4	5	6	7= Completamente soddisfatto
La stabilità/sicurezza del lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
L'ambiente di lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Il livello retributivo	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Le prospettive di carriera future	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
L'autonomia nell'organizzazione del lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Il riconoscimento delle proprie competenze	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
La disponibilità di tempo per attività di Ricerca	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
La possibilità di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

E.2 - Se ripensa a come immaginava il suo futuro lavorativo al momento del conseguimento del titolo di Dottorato, il suo lavoro attuale.....

- ☐ è migliore delle aspettative che avevo
- ☐ corrisponde alle aspettative che avevo
- ☐ è peggiore delle aspettative che avevo

E.3 - Quanto le è utile sul lavoro la formazione ricevuta durante il corso di Dottorato?

- ☐ è fondamentale per le mansioni che svolgo
- ☐ è utile per il mio approccio al lavoro, anche se non ne faccio un uso specifico
- ☐ ne faccio un uso piuttosto limitato
- ☐ non l'ho ancora usata, ma penso che lo farò in un prossimo futuro
- ☐ non ne faccio alcun uso

Considerando che ogni attività lavorativa può essere descritta in base alla rilevanza che alcuni aspetti assumono nello svolgimento del lavoro.

E.4 - Mi potrebbe dire quanto è rilevante nel suo lavoro ognuno degli aspetti qui sotto elencati (1=per niente; 7=totalmente)?

	1=Per niente	2	3	4	5	6	7=Totalmente
L'autonomia decisionale sul lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
La partecipazione a gruppi di lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Il coordinamento dei gruppi di lavoro	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
L'utilizzo di strumenti tecnologici (scrittura, calcolo, trattamento dati...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Progettazione di strumentazione tecnologica (hard e soft)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
L'utilizzo del metodo scientifico di ricerca appreso durante il Dottorato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
L'utilizzo della conoscenza di lingue straniere	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

E.5 - Considerando la sua posizione attuale e le relative prospettive di carriera, di quanto ritiene possa aumentare il suo reddito netto da lavoro da qui al 2011? %

E.6 - Considerando la sua posizione attuale e le relative prospettive di carriera, a quale posizione lavorativa/professione può ragionevolmente aspirare nei prossimi 3/4 anni?

SEZIONE F - INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA DI ORIGINE:

F.1 - Qual è il titolo studio dei suoi genitori?

	Padre	Madre
Nessun titolo/licenza elementare	☐	☐
Licenza media/avviamento professionale	☐	☐
Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)	☐	☐
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	☐	☐
Diploma universitario/Laurea	☐	☐
Specializzazione post-laurea	☐	☐

F.1a - Che posizione lavorativa ha o aveva suo padre?

F.1b - Che posizione lavorativa ha o aveva sua madre?

F.2 - Quale era la condizione professionale dei suoi genitori quando ha iniziato il corso di Dottorato?

	Padre	Madre
Occupato	☐	☐
Ritirato dal lavoro	☐	☐
Inattivo (casalinga, inabile, ecc.)	☐	☐
Non presente	☐	☐

F.4 - Come valuta lo status socio-economico della sua famiglia di origine?

- ☐ Basso
- ☐ Medio-basso
- ☐ Medio
- ☐ Medio-alto
- ☐ Alto

F.5 - Come valuta il suo attuale status socio-economico rispetto a quello della sua famiglia di origine?

- ☐ Sensibilmente peggiore
- ☐ Lievemente peggiore
- ☐ Uguale
- ☐ Lievemente migliore
- ☐ Sensibilmente migliore

F.6 - Pensa che il suo status socio-economico possa migliorare nel futuro?

- ☐ Sicuramente
- ☐ Probabilmente
- ☐ Non so
- ☐ Non credo

SEZIONE G - FAMIGLIA ATTUALE:

G.1 - Attualmente vive ancora con la sua famiglia origine?

- ☐ Sì
- ☐ No

(Se Sì alla domanda G.1)

G.2 - Insieme a lei e alla sua famiglia di origine vive anche un suo coniuge/convivente?

- ☐ Sì
- ☐ No

(Se Sì alla domanda G.2)

G.2.1-Quando ha cominciato la convivenza con il suo coniuge/convivente?

G.2.1.1 - Attualmente con chi altri condividete l'abitazione?

- ☐ nessun altro (a parte eventuali figli)
- ☐ la famiglia di origine del coniuge/convivente
- ☐ altre persone senza legami affettivi

G.2.1.2 - La scelta di vivere con il coniuge/convivente ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?

- ☐ Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- ☐ Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- ☐ Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- ☐ Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- ☐ No, non ha avuto influenza

(Se No alla domanda G.2)

G.2.2 - Attualmente con chi condivide l'abitazione?

- ☐ Nessuno, vivo solo
- ☐ Con altre persone

(Se No alla domanda G.1)

G.3 - Con lei vive anche un suo coniuge/convivente?

- ☐ Sì
- ☐ No

(Se Sì alla domanda G.3)

G.3.1 - Quando ha cominciato la convivenza con il suo coniuge/convivente?

- -

G.3.1.1 - Attualmente con chi altri condividete l'abitazione?

- ☐ nessun altro (a parte eventuali figli)
- ☐ la famiglia di origine del coniuge/convivente
- ☐ altre persone senza legami affettivi

G.3.1.2 - La scelta di vivere con il coniuge/convivente ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?

- ☐ Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- ☐ Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- ☐ Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- ☐ Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- ☐ No, non ha avuto influenza

(Se No alla domanda G.3)

G.3.2 - Attualmente con chi condivide l'abitazione?

- ☐ Nessuno, vivo solo
- ☐ Con altre persone

(Sezione COMUNE a tutte le risposte della G.1)

G.4 - Ha figli?

- ☐ Sì
- ☐ No

(Se Sì alla domanda G.4)

G.4.1 - Quanti figli ha?

G.4.2 - Per ognuno di loro ci potrebbe dire l'anno di nascita e il tipo di convivenza che ha con loro?

Figlio	Anno di nascita	Tipo di convivenza
1° figlio		-
2° figlio		-
3° figlio		-
4° figlio		-

G.4.3 - La presenza di figli ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?

- ☐ Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- ☐ Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- ☐ Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- ☐ Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- ☐ No, non ha avuto influenza

H.1 Al termine del questionario, potrebbe dirci se, a conti fatti, ripeterebbe l'esperienza formativa del Dottorato?

La ringraziamo moltissimo della sua collaborazione e se è interessato a ricevere i risultati dell'indagine, La preghiamo di inserire i seguenti dati

Cognome

Nome

Via/Piazza,n.civico

CAP

Città/Località

Provincia

E-mail

Telefono

Tutte le sue informazioni personali inserite in questa pagina saranno archiviate a parte e utilizzate per comunicarLe gli esiti dell'indagine e per informarLa di eventuali altre iniziative istituzionali di particolare interesse per i Dottori di Ricerca delle Università aderenti STELLA. Tutto ciò nel rispetto delle vigenti norme sulla Privacy.

☐ **do il mio consenso**

Cordiali saluti

Il Comitato Scientifico STELLA





CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO
PER L'ELABORAZIONE AUTOMATICA

ISBN 978-88-88971-22-3

Copyright © ottobre 2010 CILEA

Via R.Sanzio n.4 - 20090 Segrate MI Italy